

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "B.DOVIZI" BIBBIENA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "B.DOVIZI" BIBBIENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6976/2018 del 26/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 53/2018

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena si trova in Toscana, nell'alta valle dell'Arno denominata Casentino, in prossimità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a circa 40 Km da Arezzo e 35 Km da Firenze. L'Istituto Comprensivo" si colloca nel Comune di Bibbiena, il centro più popoloso del Casentino.

L'Istituto include i plessi della Scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado; questi sono dislocati in edifici diversi e raccolgono la popolazione scolastica del paese di Bibbiena, delle zone vicine e alunni provenienti dai Comuni limitrofi (Chiusi delle Verna - paese di Corsalone - e Ortignano Raggiolo), prevalentemente alla scuola secondaria di I grado.

Gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria sono collocati nei locali della scuola secondaria di primo grado, in Viale F. Turati n. 1/R, nel centro storico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto è la Prof.ssa Alessandra Mucci.

Da sempre l'Istituto ricerca il collegamento e lo scambio di esperienze con le Istituzioni locali, gli Enti e le Associazioni che si occupano di cultura e di servizi, attraverso momenti di collaborazione e di

partenariato.

OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui la scuola insiste è caratterizzato da peculiarità naturalistiche, storiche e artistiche.

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, le Pievi, i castelli, i monasteri, i borghi medievali offrono numerose opportunità per percorsi culturali e didattici e creano un contesto a vocazione prevalentemente turistica, in cui diverse attività del terzo settore, oltre che artigianali e industriali, si innestano nella tradizione agricolo-forestale e danno possibilità di occupazione anche a immigrati di vari Paesi. Alcune aziende del territorio si sono affermate a livello sia nazionale sia internazionale nel settore della tecnologia digitale, dell'elettronica, della costruzione di prefabbricati, dell'abbigliamento. Importante anche il settore agro-forestale.

Da sottolineare la presenza di varie agenzie formative come istituzioni, enti, associazioni culturali, sportive e ricreative che collaborano con la scuola (Comune di Bibbiena, Unione dei Comuni, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, AVIS, Associazioni sportive del territorio, Pro Loco, Filarmonica Casentinese, Quinte tra le note, Centro Creativo Casentino, Prospettiva Casentino, Rotary Club Casentino, OXFAM, ASL 8 Arezzo, Lions Club Casentino, etc...).

VINCOLI

Il Casentino presenta criticità legate ad un sistema di sviluppo economico incentrato sulla produzione industriale, posizionata sul fondo valle, che ha risentito fortemente della crisi economica in atto, con conseguente incremento della disoccupazione. Si registra una "parcellizzazione" delle imprese, un tessuto produttivo connotato da "individualismo", una scarsa propensione a "fare rete" e le esperienze avviate restano spesso isolate e destinate a esaurirsi. Questa mancanza di cooperazione rappresenta un ostacolo per le realtà imprenditoriali giovanili presenti in Casentino. Infatti, un numero sempre crescente di giovani sviluppa progetti di vita fuori dai Comuni dell'area e verso i nuclei urbani. Il progressivo spopolamento, fenomeno in forte crescita nei Comuni periferici, è stato in parte contrastato dalla presenza di cittadini stranieri che oggi, con figli di seconda generazione, vivono nel territorio.

Le principali criticità possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- isolamento, fragilità nella popolazione anziana e disabile, rarefazione dei servizi sanitari e sociali;
- carenza di servizi educativi per l'infanzia, criticità nella scuola primaria e dispersione scolastica;
- strutturale limitatezza della viabilità principale e della mobilità, nonché criticità del settore delle comunicazioni, ovvero scarsità della copertura a banda larga su rete fissa o mobile.

La scuola, inserita nella Rete di Istituti Scolastici del Casentino, cerca nella formazione delle nuove generazioni di strutturare competenze spendibili e di stimolare creatività, spirito di imprenditorialità e

iniziativa, anche in collaborazioni progettuali con aziende e associazioni locali.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

In questo ultimo triennio la popolazione scolastica ha subito una flessione a causa del calo della natalità. Dopo un periodo di rientri in patria, rimane costante la percentuale degli alunni stranieri dell'Istituto; alcuni di essi hanno ottenuto la cittadinanza italiana e si sono integrati culturalmente ed economicamente nel territorio. La presenza di un'alta percentuale di alunni stranieri (in media circa il 30%), di cui molti di seconda generazione, ha promosso nel corso degli anni la cultura dell'inclusione in tutta la comunità scolastica, ed ha generato modalità di accoglienza e di integrazione condivise e consolidate.

Molti alunni stranieri presenti nel nostro istituto non hanno la cittadinanza italiana, ma sono nati in Italia (seconda generazione); rispetto agli anni precedenti si è ridotta la percentuale di alunni neoarrivati, ma si registrano ancora ingressi dai paesi extraeuropei.

Il processo di integrazione è favorito da progetti linguistici che rispettano i ritmi di apprendimento individuali e le differenze culturali. Vengono utilizzate anche le figure di facilitatori linguistici e mediatori culturali nonché metodologie interne di apprendimento della lingua italiana.

L'istituto cura l'accoglienza dei Bisogni Educativi Speciali - alunni diversamente abili, DSA e BES - con collaborazioni plurime nel territorio, in particolare con Servizi Sociali, e con progetti specifici.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "B. DOVIZI" IN CIFRE

SCUOLA	PLESSO	N° CLASSI/ SEZIONI	N° ALUNNI	N° INSEGNANTI
INFANZIA	VIA DELLA FANTASIA	3	68	7
	MENCARELLI (PIAZZA PALAGI)	3	66	6
	TOTALE INFANZIA	6	134	13
PRIMARIA	BIBBIENA	11	248	23
SECONDARIA DI PRIMO	BIBBIENA	9	192	24

GRADO				
TOTALI	4 plessi	32	574	61

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (percentuale 1,04%)

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI
INFANZIA	0
PRIMARIA	2
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	4
TOTALE	6

ALUNNI CON DSA (percentuale 3,48%)

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI
Infanzia	0
Primaria	4
Secondaria di primo grado	16
Totale	20

ALUNNI STRANIERI (percentuale 29,96%)

NAZIONALITÀ	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SECONDARIA	TOTALI
ALBANESE	0	1	2	3

BOSNIACA	0	0	1	1
CINESE	2	2	0	4
FILIPPINA	1	1	0	2
GRECA	0	0	1	1
KAZAKA	1	0	0	1
KOSSOVARA	1	1	1	3
INDIANA	3	5	5	13
MACEDONE	5	7	5	17
MAROCCHINA	3	7	5	12
PAKISTANA	0	1	9	1
RUMENA	26	51	33	110
SENEGALESE	0	2	2	4
TOTALI	42	78	52	172

DOCUMENTI CONSULTABILI:

- [RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE](#)
- [ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI](#)

SITO ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO:

<https://www.icdovizibibbiena.edu.it/>

L

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC "B.DOVIZI" BIBBIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ARIC82800R
Indirizzo	VIA F.TURATI, 1/R BIBBIENA 52011 BIBBIENA
Telefono	0575593037
Email	ARIC82800R@istruzione.it
Pec	aric82800r@pec.istruzione.it

❖ BIBBIENA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA82801N
Indirizzo	VIA DELLA FANTASIA, 1 BIBBIENA 52012 BIBBIENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DELLA FANTASIA 1 - 52011 BIBBIENA AR• Via DELLA FANTASIA 1 - 52012 BIBBIENA AR

❖ 'M.MENCARELLI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA82802P
Indirizzo	PIAZZA PALAGI 1 BIBBIENA STAZIONE 52012 BIBBIENA

Edifici

- Via DELLA FANTASIA 1 - 52012 BIBBIENA AR

❖ "LUIGI GORI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AREE82801V

Indirizzo

VIALE MICHELANGELO,1 - CAPOLUOGO
BIBBIENA 52011 BIBBIENA

Edifici

- Viale MICHELANGELO 3 - 52011 BIBBIENA AR

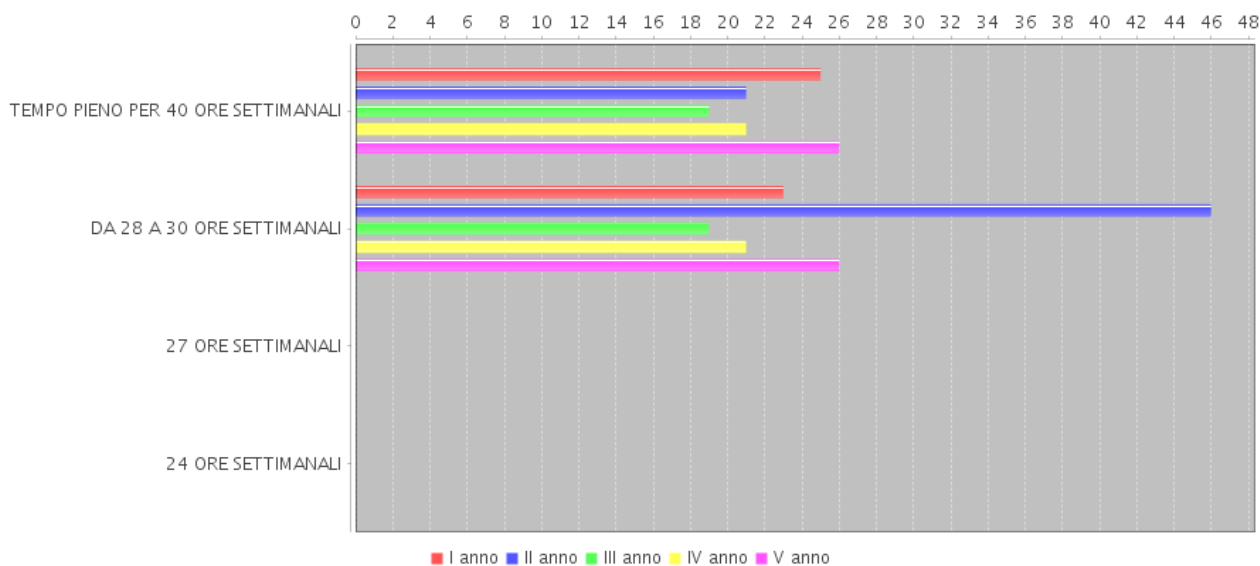
Numero Classi

11

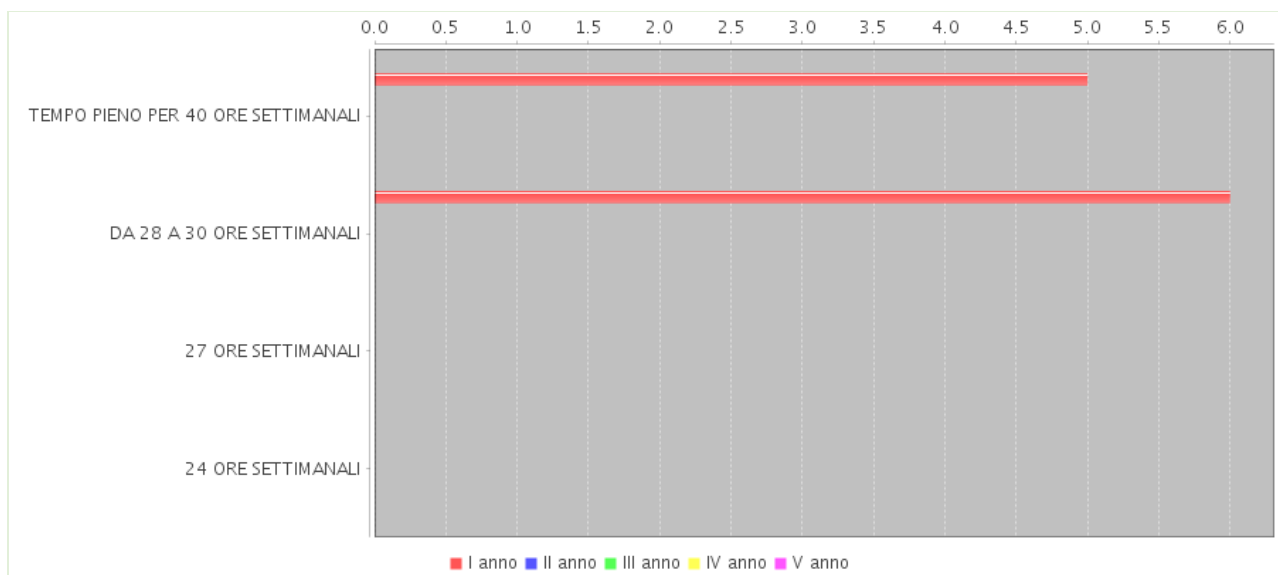
Totale Alunni

247

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

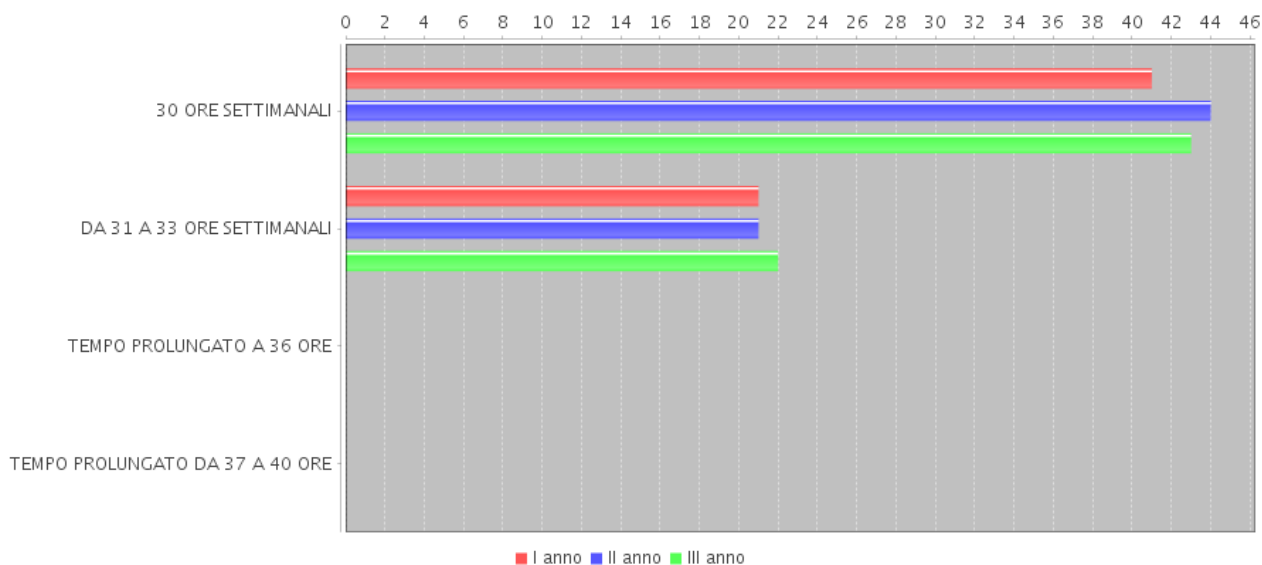


Numero classi per tempo scuola

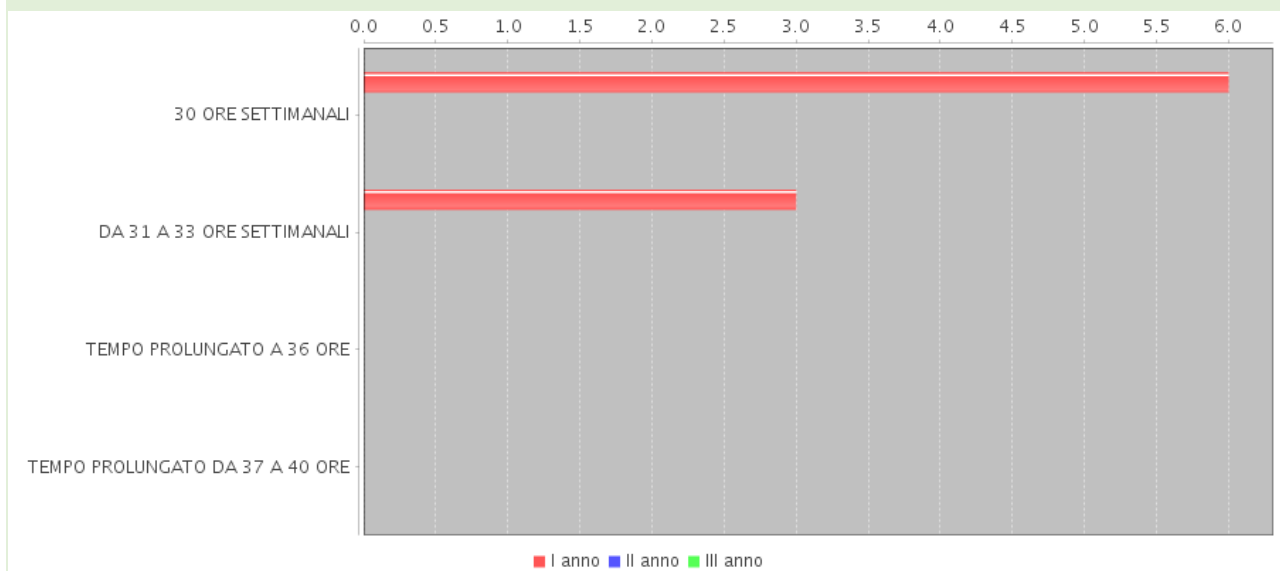


❖ **G. BORGHI - BIBBIENA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ARMM82801T
Indirizzo	VIA F.TURATI, 1R BIBBIENA 52011 BIBBIENA
Edifici	• Viale FILIPPO TURATI 1/R - 52011 BIBBIENA AR
Numero Classi	9
Totale Alunni	192
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO (TEMPI SCUOLA)

[SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

[PLESSO "MARIO MENCARELLI"](#)



PLESSO "FANTASIA"



Nella scuola dell'infanzia il modello organizzativo prevede l'apertura in orario antimeridiano e pomeridiano per un totale di 40 ore settimanali in 5 giorni.

Articolazione oraria

ore 7:45: accoglienza dei bambini su richiesta dei genitori per particolari esigenze lavorative e personali.

ore 08:00-16:00: inizio e fine attività scolastiche. Il pranzo può essere consumato a casa su richiesta motivata dei genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico.

*Prolungamento dell'orario **fino alle 17,00** da ottobre a maggio- per coloro che ne facciano richiesta (delibera del Collegio docenti di sezione) con docenti o educatori esterni- in presenza di un*

numero adeguato di richieste delle famiglie.

ore 12:30: uscita per gli alunni che **non** fruiscono del servizio della mensa con **rientro** a scuola alle 13,30.

ore 13,30 uscita per i bambini che **non** frequentano le attività pomeridiane.

ore 15.30-16.00 uscita pomeridiana flessibile.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "LUIGI GORI"



Nella Scuola Primaria il Collegio Docenti di sezione ha adottato il modello organizzativo ritenuto più funzionale sotto il profilo didattico: lezioni antimeridiane e pomeridiane articolate in 5 giorni la settimana con il sabato libero.

Per ogni sezione a tempo pieno è stato possibile organizzare un

servizio più articolato:

Sezione Arcobaleno: 40 ore settimanali con i *cinque rientri* pomeridiani;

Sezioni a tempo ordinario: 30 ore settimanali con *due rientri* pomeridiani curriculari.

ARTICOLAZIONE ORARIA

ore 7,45: apertura dell'edificio per gli alunni trasportati con lo scuolabus.

ore 08:00–13:00 orario antimeridiano

ore 13:00-14:00 mensa per gli alunni che hanno attività al pomeriggio- l'assistenza degli alunni durante la mensa è effettuata, di norma, dalle insegnanti in un rapporto 1/25

ore 14:00-16.00 orario pomeridiano (n° 3 pomeriggi Arcobaleno- tempo pieno- n° 2 pomeriggi gruppo classe)

Le classi sono costituite da alunni sia del tempo pieno sia del tempo ordinario, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti e contenuti nel presente POF.

Gli alunni iscritti al tempo pieno svolgono attività "speciali" quali:

- o pomeriggio 1- musica come attività propedeutica alla pratica strumentale
- o pomeriggio 2- psicomotricità (classi I e II) /avviamento alla pratica sportiva (classi III, IV e V)
- o pomeriggio 3- potenziamento della lingua inglese (docente madrelingua o laureato)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO "GIUSEPPE BORGHI"



Nella scuola secondaria di primo grado il modello organizzativo si differenzia in rapporto all'insegnamento del CORSO ORDINARIO e del CORSO A INDIRIZZO MUSICALE.

CORSO ORDINARIO- 30 ore settimanali: il tempo scuola ordinario si svolge in orario antimeridiano

ore 7,45 apertura locali per l'accoglienza degli studenti su richiesta dei genitori per particolari esigenze lavorative e personali

ore 08:25- inizio lezioni

ore 13:25 termine lezioni

CORSO A INDIRIZZO MUSICALE- 33 (33,30) ore settimanali, con tempo scuola pomeridiano in aggiunta alle lezioni del mattino. Ogni settimana, in orario pomeridiano, le classi a indirizzo musicale svolgono in media 3 ore e 40' di lezioni così articolate:

1•pomeriggio LEZIONE INDIVIDUALE

1•pomeriggio MUSICA D'ORCHESTRA

Le classi dei corsi B e C sono costituite da alunni sia del tempo

ordinario sia del corso musicale, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti e contenuti nel presente POF.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Atelier Creativi	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25

Approfondimento

OPPORTUNITÀ

L'istituto nel corso degli anni ha prestato particolare attenzione al rinnovo delle attrezzature multimediali, nell'ottica dell'innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica laboratoriale. Attualmente può disporre delle risorse seguenti:

Scuola infanzia

I due edifici, infanzia "Fantasia" e infanzia "Mencarelli", sono collegati con un **grande salone** come spazio comune per le attività motorie e per i progetti di plesso. Le aule si sviluppano su un unico piano mentre **mensa** e **laboratorio informatico** sono al primo piano di via Fantasia. Il **giardino** si sviluppa intorno ai plessi ed è fornito di attrezzature.

Spazi:

- 6 AULE provviste di bagno
- MENSA suddivisa in n° 3 spazi
- SALONE spazioso utilizzato per attività d'insieme
- BIBLIOTECA
- LABORATORIO DI INFORMATICA CON LIM E MATERIALE DI CODING (piccoli robot)
- GIARDINO con giochi per l'infanzia
- LETTINI per il RIPOSINO

E' presente connessione internet.

Scuola primaria

Situata in un edificio ristrutturato, ubicato in viale Michelangelo. L'edificio, su 3 piani, è costituito da 3 parti, di cui una di prossima ristrutturazione:

- 11 AULE
- 11 LIM (connessione alla rete) in ogni aula
- biblioteca con fornitura di libri, "Io leggo perché"
- 2 aule "ATELIER CREATIVO" aule multifunzionali di nuovo arredo (laboratori e attrezzate)
- AULA MAGNA per attività d'insieme e per i corsi di strumento musicale
- Ampia sala MENSA
- PALESTRA (di prossima ristrutturazione)
- LABORATORIO DI INFORMATICA (presso la scuola la secondaria)

E' presente connessione internet.

Scuola secondaria

La scuola è collocata in un edificio degli anni Sessanta, messo in sicurezza nel 2014. L'edificio, su 4 piani, è costituito da:

- 9 AULE, tutte con LIM (connessione alla rete LAN WAN- PON)
- cl@sse 2.0 (LABORATORIO mobile con PC)
- LABORATORIO LINGUISTICO
- LABORATORIO MUSICALE
- LABORATORIO DI ARTE

- LABORATORIO DI INFORMATICA, 14 postazioni-studente e 1 postazione-docente, tutte in rete LAN con accesso ADSL ad Internet
- AMPLIA BIBLIOTECA DI ISTITUTO
- PALESTRA con servizio scuolabus (presto nuova alla scuola primaria)
- AULA MAGNA
- aule per la didattica pomeridiana di strumento
- sala docenti

E' presente connessione internet.

La Segreteria scolastica e la Presidenza sono collocate nel plesso.

VINCOLI

Le criticità maggiori possono essere individuate nelle risorse economiche non sempre sufficienti alla realizzazione dei progetti didattici, nella collocazione della scuola per l'infanzia in un'area commerciale a traffico intenso, nello stato di manutenzione dei locali della scuola primaria attualmente in ristrutturazione, nel parziale adeguamento antisismico degli edifici della scuola secondaria e primaria, nell'alta percentuale di turn over degli insegnanti della scuola primaria con conseguente compromissione della continuità didattica, nel digital divide ancora presente e dovuto per lo più alle difficoltà nella ricezione del segnale Wi-Fi e nella connessione alla Rete fissa, nella mancanza della palestra alla scuola secondaria e di un auditorium ad uso di tutto l'istituto comprensivo, nei costi per la manutenzione e il rinnovamento delle TIC ad uso didattico, nella dotazione di LIM ancora insufficiente alla scuola dell'infanzia, nel numero insufficiente di PC o laptop alla scuola primaria e in arredi scolastici parzialmente rinnovati (banchi, sedie, armadietti, tende...) in tutti i plessi.

Per ovviare ai vincoli esposti, la scuola è attiva con le famiglie con contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa e con progetti di collaborazione per raccolta fondi. Inoltre il Dirigente Scolastico si attiva con le imprese e associazioni del territorio, con Enti e Fondazioni per incrementare le risorse economiche e progettuali.

Per gli edifici scolastici l'Ente locale sta intervenendo per migliorare le strutture: dopo la recente ristrutturazione antisismica di una parte della scuola secondaria di I grado e la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M. Mencarelli", il Comune sta adeguando a livello antisismico l'altra parte del plesso di scuola secondaria di I grado e prossimamente sarà costruita presso la scuola primaria una nuova palestra che permetterà l'utilizzo dello spazio per la scuola primaria e secondaria.

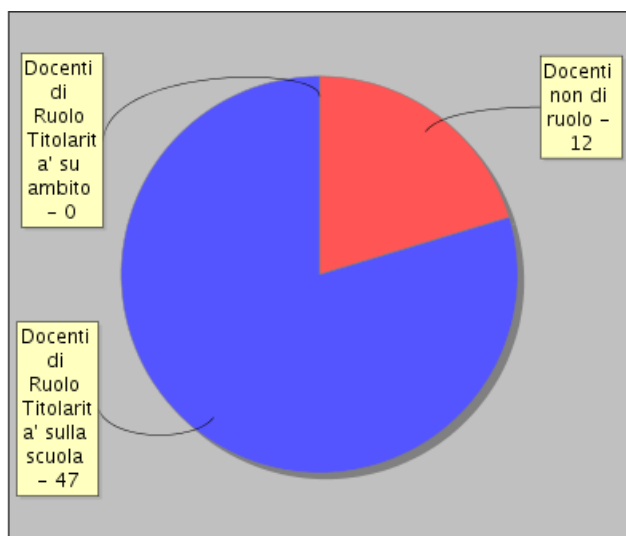
Per incrementare le dotazioni tecnologiche, l'istituto ha ottenuto fondi europei (PON) e ministeriali (Atelier creativi) e sta continuando a partecipare ad avvisi e bandi pubblici partecipando con progetti specifici di tipo innovativo (es. bando MIUR per azione 7 PNSD).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	53
Personale ATA	14

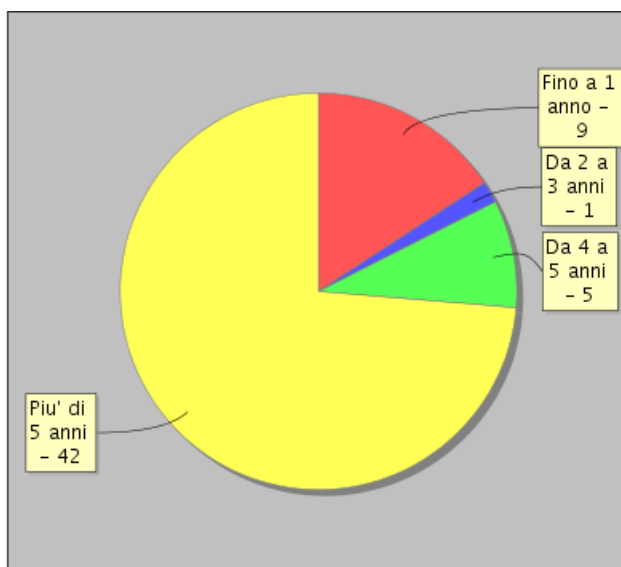
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 42

Approfondimento

STABILITA' DEL PERSONALE

Si registra una stabilità complessiva del corpo docente e ATA (segreteria e ausiliari), per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di primo grado, mentre si sottolinea l'assenza di continuità didattica per la rotazione del personale precario alla scuola primaria e l'esiguità del numero dei docenti di età inferiore ai quarant'anni.

La scuola interviene per stabilizzare procedure e azioni con protocolli, tutoraggio tra docenti e documenti condivisi.

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA NUOVO PERSONALE DOCENTE](#)

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA NUOVO PERSONALE ATA](#)

DIRIGENZA

Negli anni si è registrata la stabilità del Dirigente Scolastico e la scuola non è mai stata in reggenza. Dopo circa 12 anni, la variazione della dirigenza è dovuta al pensionamento del precedente Dirigente Scolastico.

PUNTI DI FORZA

Tra i punti di forza, da sottolineare il prestito professionale tra ordini di scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa, la varietà delle competenze possedute dal corpo docente, oltre allo specifico disciplinare, la progettazione condivisa all'interno dei Dipartimenti istituiti in ciascuno dei tre ordini di scuola, la collaborazione genitori-personale scolastico, la collaborazione tra insegnanti e personale ATA e non ultimo la stabilità del nuovo Dirigente Scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Dall'analisi del contesto e dei bisogni educativi e formativi, tenendo presenti le priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione e sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico (Atto di indirizzo) e della normativa di riferimento, il Collegio dei docenti individua le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e si pone come obiettivo principale quello di formare **cittadini consapevoli e autentici**. La finalità dell'Istituto comprensivo statale "B. Dovizi" di Bibbiena è **la promozione del pieno sviluppo della persona posta al centro del processo formativo** che si attua in linea con le competenze chiave (Unione Europea 2006 e 2018), e con i punti di riferimento europei contemplati nella "Strategia 2020 (sviluppo della strategia di [Lisbona 2010](#)).*

*I valori della scuola sono espressi attraverso la **MISSION come progetto** e la **VISION come complesso di valori che sorreggono l'azione educativa**.*



MISSION

**ACCOGLIERE,
FORMARE,
ORIENTARE
TRA
ESPERIENZA E
INNOVAZIONE**

Affermare il ruolo centrale della scuola

Creare occasioni di formazione per studenti-genitori-docentipersonale della scuola per un'educazione permanente

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento

Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento

Personalizzare le attività rispettando i tempi d'apprendimento e i diversi stili cognitivi

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di studenti e famiglie in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

Contrastare l'abbandono scolastico

Realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento

Realizzare una scuola aperta

Predisporre interventi di partecipazione e di cittadinanza attiva

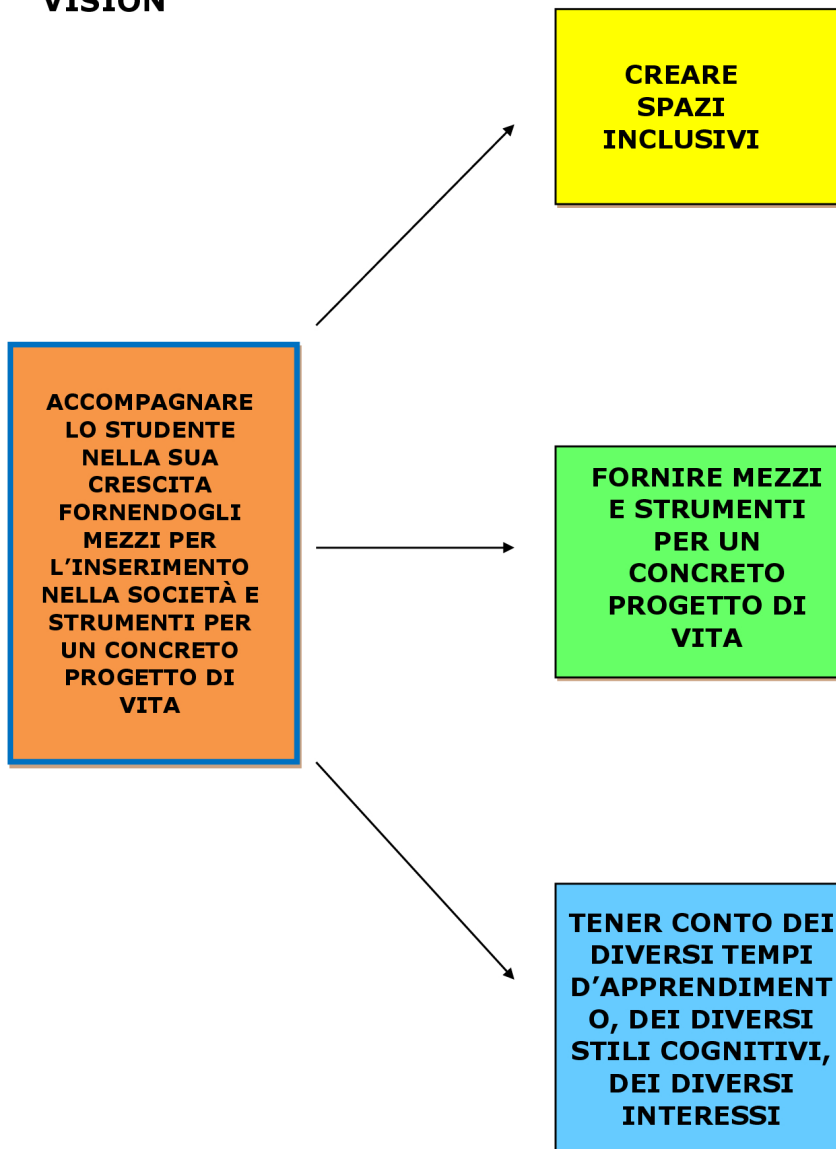
Garantire il diritto allo studio

Attuare interventi a favore di alunni in difficoltà



PRIORITÀ
E

VISION



TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Miglioramento degli apprendimenti di base in particolar modo nell'ambito logico-matematico, anche attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento.

Traguardi

Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico, contestualizzando gli strumenti matematici appresi nelle varie situazioni che possono presentarsi nella realtà.

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana, sia come lingua madre sia come seconda lingua sia come lingua veicolare delle conoscenze.

Traguardi

Utilizzare e interpretare la lingua italiana, contestualizzando il messaggio con consapevolezza critica (anche nel mondo digitale).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio in italiano e in matematica attraverso percorsi didattici condivisi

Traguardi

Pari opportunità ed equità di trattamento attraverso l'adozione di strategie mirate

Priorità

Superare il divario tra le classi applicando in modo puntuale i criteri di formazione equeterogenea delle stesse

Traguardi

Continuità di rapporti e di contatti tra i docenti delle classi ponte e con le famiglie degli alunni

Priorità

Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

Traguardi

Comunicazione e condivisione delle buone pratiche all'interno della comunità educativa.

Priorità



Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo

Traguardi

Progresso negli esiti nella scuola primaria e nella secondaria di I grado

Competenze Chiave Europee

Priorità

Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente

Traguardi

Applicare le regole della convivenza civile anche attraverso la stipula di un patto formativo tra alunni e docenti

Priorità

Collaborare e partecipare interagire in gruppo nel rispetto consapevole dei punti di vista propri e altrui

Traguardi

Gestire il conflitto e sviluppare la capacità di iniziativa.

Priorità

Operare in modo autonomo e responsabile

Traguardi

Applicare nei rapporti quotidiani la reciprocità dei diritti e dei doveri (art.2 della Costituzione italiana).

Priorità

Miglioramento organizzativo dell'istituto

Traguardi

Individuare soluzioni adeguate a problemi visti in situazione (relazionali, organizzativi ecc. e non solo relativi alle discipline)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Dall'analisi del contesto e dei bisogni educativi e formativi, tenendo presenti le priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione e sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico ([Atto di indirizzo per il PTOF](#)) e della normativa di riferimento, il Collegio dei docenti individua le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa triennale e si pone come obiettivo principale quello di formare cittadini consapevoli e attivi nel contesto contemporaneo.

Per realizzare i traguardi che stanno a fondamento della MISSION e della VISION dell'istituto, la scuola realizza percorsi curricolari e progettuali, sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, che intendono formare negli studenti conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mondo contemporaneo.

Tali traguardi si concretizzano nei seguenti obiettivi formativi, coerenti e in linea con le priorità del RAV ([Rapporto di Autovalutazione](#)):

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e Costituzione che indirizzano gli alunni ai valori civici e sociali (I priorità Rav);
- il potenziamento degli apprendimenti di base costituiranno la "risorsa" per risolvere i problemi e capire il mondo che ci circonda (II priorità Rav).

Di seguito gli **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** rispondenti alla L. 107/15 art. 1 c. 7.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 1- PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI: IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Le idee guida sono coerenti al RAV dell'a. s. 2017/2018, organizzate in obiettivi di processo da raggiungere attraverso gli interventi definiti del PDM.

Le **azioni** sono rivolte al miglioramento delle competenze degli studenti in italiano, lingua inglese e matematica sia attraverso azioni di sistema sia attraverso una progettazione didattica condivisa, in linea con la prospettiva di collegialità, efficienza ed efficacia.

Il progetto si propone di continuare a lavorare per ambiti disciplinari e/o classi parallele al fine di realizzare una progettazione comune sul recupero/potenziamento degli apprendimenti di base.

I responsabili dell'attuazione saranno di fatto i consigli di classe/team docente, in quanto il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. Nei Dipartimenti disciplinari (articolazione del Collegio Docenti) e nelle Unità Operative specifiche verranno prodotti e/o condivisi documenti e modelli.

I corsi di aggiornamento costituiranno il luogo privilegiato per



valorizzare ulteriormente le risorse umane, implementando le competenze presenti.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Esplicitazione nel curricolo verticale degli obiettivi di cittadinanza e relativi alle competenze chiave.
- Definizione di obiettivi specifici relativi alle competenze sociali da conseguire all'interno delle singole discipline.
- Costruzione di "strumenti" atti alla misurazione e valutazione dei risultati raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.
- Costruzione di un curricolo disciplinare finalizzato al miglioramento degli esiti degli studenti.

MOTIVAZIONE DEL COLLEGAMENTO CON L'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 1

La messa a punto degli obiettivi di competenze chiave e di cittadinanza in un curricolo verticale che rispecchi gli aggiornamenti alle Indicazioni Nazionali e le nuove competenze chiave europee - condivisi a livello collegiale e praticati nella quotidianità - sostenuta da percorsi di formazione mirati e rivolti a tutti i docenti, potrà favorire quella unità di intenti indispensabile alla realizzazione della mission e della vision della scuola.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO"

- Progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento improntati alla didattica inclusiva.
- Progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento improntati su una didattica innovativa.
- Implementazione dell'uso delle TIC per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni, costruzione di percorsi più attivi, partecipativi e motivati.
- Strutturazione di laboratori e implementazione delle risorse strumentali.

MOTIVAZIONE DEL COLLEGAMENTO CON L'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 1

La formazione dei docenti su tematiche di carattere disciplinare e su modalità didattiche innovative sarà il fulcro del miglioramento con finalità di strutturazione di un ambiente di apprendimento motivante, attivo e innovativo; avrà anche carattere



di autoformazione con il supporto di docenti interni/esterni alla scuola in azioni di ricerca-azione. L'esperienza di formazione sarà caratterizzata da attività didattiche in classe con momenti di monitoraggio e di autovalutazione.

Si veda [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#) A.S. 2018/19-2019/20 (biennale)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Esplicitazione nel curricolo degli obiettivi di cittadinanza; applicazione puntuale dei criteri di formazione delle classi per ridurre la varianza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli apprendimenti di base in particolar modo nell'ambito logico-matematico, anche attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana, sia come lingua madre sia come seconda lingua sia come lingua veicolare delle conoscenze.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio in italiano e in matematica attraverso percorsi didattici condivisi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Superare il divario tra le classi applicando in modo puntuale i criteri di formazione equieterogenea delle stesse

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento organizzativo dell'istituto

"Obiettivo:" Costruzione di un curriculum disciplinare finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli apprendimenti di base in particolar modo nell'ambito logico-matematico, anche attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana, sia come lingua madre sia come seconda lingua sia come lingua veicolare delle conoscenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio in italiano e in matematica attraverso percorsi didattici condivisi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare il divario tra le classi applicando in modo puntuale i criteri di formazione equeterogenea delle stesse

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente

di apprendimento innovativo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzazione degli spazi e dei tempi per la gestione quotidiana della classe in funzione delle attività programmate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli apprendimenti di base in particolar modo nell'ambito logico-matematico, anche attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana, sia come lingua madre sia come seconda lingua sia come lingua veicolare delle conoscenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio in italiano e in matematica attraverso percorsi didattici condivisi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare il divario tra le classi applicando in modo puntuale i criteri di formazione equeterogenea delle stesse

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Collaborare e partecipare interagire in gruppo nel rispetto consapevole dei punti di vista propri e altrui

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Operare in modo autonomo e responsabile

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento organizzativo dell'istituto

"Obiettivo:" Implementazione dell'uso delle TIC per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e renderli piu' attivi, partecipi e motivati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli apprendimenti di base in particolar modo nell'ambito logico-matematico, anche attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana, sia come lingua madre sia come seconda lingua sia come lingua veicolare delle conoscenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione

dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Collaborare e partecipare interagire in gruppo nel rispetto consapevole dei punti di vista propri e altrui
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Operare in modo autonomo e responsabile

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1) RINNOVARE E CONDIVIDERE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale di POF/valutazione

L'azione si distribuisce in modo diffuso nel Collegio Docenti attraverso i Dipartimenti, nei Consigli di classe e nei gruppi di progetto.

Risultati Attesi

Curricolo verticale:

1. ridefinire il curricolo verticale in base alle Nuove Indicazioni Nazionali e alle nuove "competenze chiave" europee
2. elaborare e diffondere materiali didattici comuni:
 - prove d'ingresso e di verifica in itinere condivise fra i docenti

- condivisione di "buone pratiche" nella progettazione didattica
- 3. utilizzo di spazi specifici del sito istituzionale per pubblicare materiale
 - prove d'ingresso
 - modelli
 - materiale per aggiornamento
 - percorsi didattici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2) PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI CONDIVISI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale Tecnologia.

L'azione si distribuisce in modo diffuso attraverso gruppi di progetto e Consigli di Classe/Team docente.

Risultati Attesi

Cercare di migliorare i risultati degli studenti attraverso percorsi didattici condivisi e pratiche didattiche innovative:

- utilizzo EDMODO
- utilizzo SCRATCH e linguaggi di programmazione derivati
- CLIL
- pensiero computazionale
- diffusione "buone pratiche"

- etc...

Condivisione tra docenti anche di ordini diversi di didattica innovative e "buone pratiche" attraverso gruppi di progetto e ricerca-azione.

❖ INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2- STRUTTURARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

L'iniziativa di miglioramento prende in considerazione la progettazione didattica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

La condivisione della progettazione didattica sarà la strategia attraverso la quale costruire una adeguata collegialità e diffondere le "buone pratiche".

La linea strategica non potrà che partire dalla formazione dei docenti in riferimento a pratiche didattiche innovative.

Le azioni sono rivolte, quindi, al miglioramento della progettazione didattica nella prospettiva della collegialità, delle efficienza ed efficacia della stessa, delle pratiche educative innovative per la creazione di un ambiente di apprendimento attivo.

L'istituto si attiverà con il miglioramento dell'organizzazione dei laboratori esistenti e con l'implementazione dell'AMBIENTE INNOVATIVO attraverso uso/strutturazione di nuovi spazi (reali o digitali), in collegamento con attività di ricerca-azione che supportino la pratica didattica innovativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Esplicitazione nel curriculum verticale degli obiettivi di cittadinanza e relativi alle competenze chiave.
- Definizione di obiettivi specifici relativi alle competenze sociali da conseguire all'interno delle singole discipline.
- Costruzione di "strumenti" atti alla misurazione e valutazione dei risultati raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.



MOTIVAZIONE DEL COLLEGAMENTO CON L'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2

La messa a punto degli obiettivi di competenze chiave e di cittadinanza in un curriculum verticale che rispecchi gli aggiornamenti alle Indicazioni Nazionali e le nuove competenze chiave europee, sostenuta da percorsi di formazione rivolti a tutti i docenti, potrà favorire la realizzazione di pratiche didattiche innovative.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO"

- Formazione dei docenti per progettare percorsi di insegnamento/apprendimento improntati alla didattica inclusiva.
- Formazione dei docenti progettare percorsi di insegnamento/apprendimento improntati su una didattica innovativa.
- Implementazione dell'uso delle TIC per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni, costruzione di percorsi più attivi, partecipativi e motivati.
- Strutturazione di laboratori e implementazione delle risorse strumentali.

MOTIVAZIONE DEL COLLEGAMENTO CON L'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2

La formazione dei docenti su tematiche di carattere disciplinare e su modalità didattiche innovative sarà il fulcro del miglioramento con finalità di strutturazione di un ambiente di apprendimento motivante, attivo e innovativo; avrà anche carattere di autoformazione con il supporto di docenti interni/esterni alla scuola in azioni di ricerca-azione. L'esperienza di formazione sarà caratterizzata da attività didattiche in classe con momenti di monitoraggio e di autovalutazione.

Si veda [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#) A.S. 2018/19-2019/20 (biennale)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Esplicitazione nel curriculum degli obiettivi di cittadinanza; applicazione puntuale dei criteri di formazione delle classi per ridurre la varianza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli apprendimenti di base in particolar modo

nell'ambito logico-matematico, anche attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana, sia come lingua madre sia come seconda lingua sia come lingua veicolare delle conoscenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Collaborare e partecipare interagire in gruppo nel rispetto consapevole dei punti di vista propri e altrui

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Operare in modo autonomo e responsabile

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento organizzativo dell'istituto

"Obiettivo:" Definizione di obiettivi specifici relativi alle competenze sociali da conseguire all'interno delle singole discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Collaborare e partecipare interagire in gruppo nel rispetto consapevole dei punti di vista propri e altrui

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Operare in modo autonomo e responsabile

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Miglioramento organizzativo dell'istituto

"Obiettivo:" Costruzione di "strumenti" atti alla misurazione e valutazione dei risultati raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento organizzativo dell'istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Formazione dei docenti sulla gestione democratica della classe; attuazione del patto regolativo alunni-docenti; training disciplinare dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento organizzativo dell'istituto

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento improntati alla didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Individuazione di strategie efficaci per l'individualizzazione

dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Formazione dei docenti in particolare per "costruire" un ambiente di apprendimento innovativo
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Gestione democratica nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Collaborare e partecipare interagire in gruppo nel rispetto consapevole dei punti di vista propri e altrui
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Operare in modo autonomo e responsabile
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Miglioramento organizzativo dell'istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1) FORMAZIONE DEI DOCENTI PER LA COSTRUZIONE DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni
	Rete di

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
<p>Responsabile</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Azione di miglioramento realizzata come istituzione scolastica o in Rete con altre scuole</p> <p>Risultati Attesi</p> <p>Attivare una formazione dei docenti adatta alla creazione di un ambiente di apprendimento "partecipativo":</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo della LIM (lavagna interattiva multimediale) nella didattica, livello medio o avanzato - pensiero computazionale e CODING - utilizzo di piattaforme digitali didattiche (es. Edmodo, Scrash, etc...) - INGLESE come lingua veicolare - CLIL - didattica e valutazione per COMPETENZE - metodologie didattiche innovative, quali flipped classroom, dabate, cooperative learning <p>ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2) STRUTTURAZIONE DI SPAZI E TEMPI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA E INNOVATIVA</p>	<p>Ambito e Rete di Scuole del Casentino</p>

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Ente Locale

Responsabile

Dirigente Scolastico

L'azione in modo diffuso comporta l'attivazione delle Funzioni Strumentali (tecnologia, inclusione), dell'Animatore Digitale e dei Referenti (di laboratorio, delle biblioteche)

Risultati Attesi

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

- creare ambienti innovativi multifunzionali (partecipazione a bandi e ricerca di collaborazioni)
- adeguamento dell'aula di informatica per una migliore organizzazione
- utilizzo ottimale degli "ambienti" innovativi esistenti (Atelier creativi, laboratorio digitale, biblioteche, etc...) attraverso progetti e/o registri di utilizzo
- sistemazione di biblioteche in ogni plesso e della biblioteca centrale di istituto

STRUTTURAZIONE DEI TEMPI

- organizzazione di attività di CO.R.PO.SO (Consolidamento, Recupero, Potenziametno, Sostegno) di tipo disciplinare e linguistico (alfabetizzazione italiano L2) in ogni ordine di scuola in varie modalità: nell'orario disciplinare del docente, a classi/sezioni aperte, con contemporaneità dei docenti per attività di piccolo gruppo, in orario extracurricolare

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola è impegnata ad implementare gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte.

Di seguito si segnalano le principali aree di intervento nell'innovazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto intende implementare i processi legati a percorsi didattici innovati per strutturare un ambiente di apprendimento motivante, attivo, attento ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

L'azione (si veda il [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)) passa attraverso la **formazione dei docenti** (si veda anche [PIANO DI FORMAZIONE](#)) in una azione pluriennale di istituto, di Rete (Rete di Ambito e Rete delle scuole del Casentino).

Principali interventi in merito a:

- Didattica CLIL
- Coding e pensiero computazionale
- Piattaforme digitali (Edmodo, Scratch, e-Twinnig, etc...)
- Pratiche didattiche innovative, quali debate, flipped classroom, etc...

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso la formazione dei docenti, la valorizzazione delle risorse umane e l'implementazione dei laboratori, l'istituto intende:

- utilizzare strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica;
- strutturare nuovi ambienti di apprendimento;
- implementare nei processi di apprendimento l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali;

- rinnovare il CURRICOLO DI ISTITUTO secondo le nuove indicazioni del MIUR e dell'UE, in relazione ai cambiamenti sociali e culturali ai quali devono essere preparate le nuove generazioni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto è impegnato in due prospettive:

1-incrementare l'**utilizzo sistematico dei laboratori**, intesi sia come spazi e sia risorse mobili che trasformano l'aula in laboratorio (cl@sse 2.0; robotica per coding; strumenti scientifici; etc...);

in questa prospettiva si attivano la formazione, le collaborazioni di diffusione interna delle conoscenze e delle "buone pratiche".

2- **ampliamento dei laboratori** esistenti nei vari plessi:

a tal fine la scuola partecipa a bandi e avvisi pubblici strutturando appositi progetti (es. PINS3, avviso MIUR per azione 7 del PNSD) e collabora con Enti pubblici, aziende del territorio e agenzie nazionali per implementare i propri dispositivi tecnologici nei vari plessi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva		Altri progetti	
Edmondo		E-twinning	
Minecraft	VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità nelle scuole)		
		Erasmus plus (ex Comenius)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BIBBIENA CENTRO	ARAA82801N
'M.MENCARELLI'	ARAA82802P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"LUIGI GORI"

AREE82801V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G. BORGHI - BIBBIENA

ARMM82801T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



In questa prospettiva si pongono i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI**.

1. L'acquisizione delle **competenze disciplinari** attraverso l'alfabetizzazione:

- strumentale: "leggere, scrivere, far di conto" con l'aggiunta dei primi rudimenti informatici;
- funzionale: padronanza dell'uso in diversi contesti della competenza linguistica, matematica e digitale;
- culturale: saperi specifici delle singole discipline e delle nuove tecnologie.

2. Il **senso dell'esperienza** attraverso la valorizzazione dell'esperienza dei singoli alunni sotto il profilo della:

- conoscenza;
- affettività;
- socialità;
- inclusione.

3. La **cultura della cittadinanza attiva** attraverso obiettivi irrinunciabili:

- costruzione del senso di legalità;
- sviluppo di un'etica della responsabilità che mira al bene comune;
- promozione del "senso di appartenenza" al gruppo, alla scuola, al territorio, alla realtà europea e globale.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e della inclusione sono

promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento.

In particolare, l'Istituto "B.Dovizi" si propone di educare a:

- cooperazione e alla emulazione intesa come competizione non antagonistica;
- rispetto delle regole e al rispetto degli altri;
- volontariato;
- democrazia partecipata (es. il Consiglio Comunale dei Ragazzi);

I suddetti OBIETTIVI FORMATIVI sono da perseguire e si raggiungono attraverso:

FINALITA' EDUCATIVE

1. Sviluppo dell'identità e dell'autonomia di ciascun individuo;
2. Avvio all'alfabetizzazione digitale;
3. Acquisizione e consolidamento di un metodo di studio efficace e puntuale, base per l'apprendimento permanente;
4. "Metacognizione" (ossia "imparare ad imparare"), trasferendo le conoscenze possedute e acquisendone altre in contesti nuovi.

STRATEGIE DIDATTICHE

1. Rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun alunno;
2. Valorizzazione dei talenti e delle diversità;
3. Equità di trattamento senza discriminazioni di genere, ceto, religione e nazionalità, etnia.

LINEE PORTANTI dell'organizzazione progettuale dell'Istituto

1. Accoglienza e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) mediante l'attivazione di percorsi educativi individualizzati;
2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri attraverso progetti culturali e linguistici mirati alle necessità educative;
3. Arricchimento delle aree disciplinari con progetti e percorsi didattici che coinvolgono il territorio nelle sue specificità (arricchimento dell'offerta formativa);

4. Rafforzamento della competenza digitale e dei linguaggi espressivi (musica, teatro, sport, arte, pensiero computazionale e tecnologia);
5. Sportello psicologico per attività di consulenza, di supporto e di formazione a docenti, genitori e alunni;
6. Lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia;
7. Formazione per il personale docente, ATA e genitori.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BIBBIENA CENTRO ARAA82801N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

'M.MENCARELLI' ARAA82802P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"LUIGI GORI" AREE82801V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G. BORGHI - BIBBIENA ARMM82801T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento



[SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

Tempo scuola a 40 ore settimanali, mattino e pomeriggio dal lunedì al venerdì.



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola fino alle 30 ore, con 2 pomeriggi curricolari.

Tempo pieno (40 ore), con 5 pomeriggi:

- n° 3 pomeriggi Arcobaleno- Tempo Pieno (PROGETTI)*
- n° 2 pomeriggi gruppo classe (CURRICOLARI)

Le classi sono costituite da alunni sia del tempo pieno sia del tempo ordinario, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti.

* Articolazione pomeriggi classi **ARCOBALENO**

Gli alunni iscritti al tempo pieno svolgono attività "speciali" quali:

- pomeriggio 1- **MUSICA** come attività propedeutica alla pratica strumentale
- pomeriggio 2- **PSICOMOTRICITÀ** (classi I e II) /avviamento alla pratica sportiva (classi III, IV e V)
- pomeriggio 3- potenziamento della **LINGUA INGLESE** (docente madrelingua o laureato).

SCUOLA SECONDARIA

Tempo con **CORSO ORDINARIO** a 30 ore

- lezioni solo al mattino.

Tempo scuola con **CORSO A INDIRIZZO MUSICALE****:

- lezioni al mattino
- 2 pomeriggi dalle ore 14,00 (lezione individuale; lezione d'orchestra)

Le classi sono costituite da alunni sia del tempo ordinario sia del corso musicale per una migliore didattica.

**** CORSO MUSICALE**

Il corso è attivato in conformità con la normativa vigente con l'insegnamento di n° 4 strumenti musicali:

- violino

- chitarra
- pianoforte
- flauto

E' articolato con 2 giorni di lezione per lo studente: un pomeriggio di musica d'insieme, un pomeriggio di musica individuale. Lo studente in totale svolge 30 ore curricolari al mattino e 3/3,30 ore di corso musicale in totale nei due pomeriggi. La competenza nello strumento sarà documentata nella valutazione e a fine del triennio nella certificazione delle competenze nel documento ministeriale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "B.DOVIZI" BIBBIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

BIBBIENA CENTRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola è "luogo di vita" a cui spetta il compito di formare persone capaci di affrontare le sfide che i nuovi scenari culturali e sociali pongono dinanzi a loro. È indispensabile che ognuno abbia tutti i prerequisiti necessari per affrontare l'innovazione per essere creativo e imparare a imparare continuamente. La sfida è quella di riuscire a costruire un'idea di sapere aperta alla sorpresa, alla scoperta e all'innovazione, per riuscire a formare una persona in grado di costruire il proprio futuro che non è affatto predeterminato. La scuola deve formare persone che attraverso lo studio delle

discipline maturino competenze salde e sicure, ma nello stesso tempo siano abituate a un lavoro interdisciplinare, in quanto i confini delle discipline talvolta appaiono limitanti. La scuola ha il compito di promuovere lo sviluppo della persona nella completezza di tutte le sue componenti: sociale, etica, culturale e psicofisica, nell'ottica di una crescita armonica e integrale, che richiede l'attenzione e la disponibilità da parte dell'adulto, la stabilità e positività delle relazioni, la flessibilità e l'adattabilità a nuove situazioni, l'accesso a più ricche interazioni sociali, l'acquisizione di conoscenze e competenze, la possibilità di esplorazione e di scoperta, di partecipazione e di comunicazione. La scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità: - il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, - il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, - l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza. Propone un percorso educativo e didattico sviluppando le competenze dei bambini attraverso un curricolo esplicito che si realizza sulla base di: - uno spazio accogliente, curato, stimolante, organizzato, che tiene conto dei bisogni individuali, - il rispetto dei tempi personali, di esplorazione, di dialogo, di osservazione, di ascolto, di crescita, di presa di coscienza - documentazione come processo di riflessione, di visibilità, di valutazione dell'apprendimento individuale e di gruppo - stile educativo basato sull'osservazione, sull'ascolto, sulla progettualità collegiale - partecipazione delle varie realtà sociali (famiglia, scuola, extrascuola) Gli insegnanti attraverso interventi indiretti e di regia creano esperienze di apprendimento, che favoriscono la curiosità, l'esplorazione la sperimentazione, l'approfondimento, la conoscenza, la sistematizzazione degli apprendimenti. Per far ciò individuano all'interno dei vari campi di esperienza le competenze prioritarie da sviluppare e i traguardi da raggiungere, costruendo il proprio curricolo esplicito.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che propone gli obiettivi da raggiungere nei vari ambiti disciplinari o discipline in prospettiva di sviluppo del bambino dai 3 anni (scuola dell'infanzia) ai 14 anni (scuola secondaria di I grado).

NOME SCUOLA

'M.MENCARELLI' (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola è “luogo di vita” a cui spetta il compito di formare persone capaci di affrontare le sfide che i nuovi scenari culturali e sociali pongono dinanzi a loro. È indispensabile che ognuno abbia tutti i prerequisiti necessari per affrontare l'innovazione per essere creativo e imparare a imparare continuamente. La sfida è quella di riuscire a costruire un'idea di sapere aperta alla sorpresa, alla scoperta e all'innovazione, per riuscire a formare una persona in grado di costruire il proprio futuro che non è affatto predeterminato. La scuola deve formare persone che attraverso lo studio delle discipline maturino competenze salde e sicure, ma nello stesso tempo siano abituate a un lavoro interdisciplinare, in quanto i confini delle discipline talvolta appaiono limitanti. La scuola ha il compito di promuovere lo sviluppo della persona nella completezza di tutte le sue componenti: sociale, etica, culturale e psicofisica, nell'ottica di una crescita armonica e integrale, che richiede l'attenzione e la disponibilità da parte dell'adulto, la stabilità e positività delle relazioni, la flessibilità e l'adattabilità a nuove situazioni, l'accesso a più ricche interazioni sociali, l'acquisizione di conoscenze e competenze, la possibilità di esplorazione e di scoperta, di partecipazione e di comunicazione. La scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità: - il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, - il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, - l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza. Propone un percorso educativo e didattico sviluppando le competenze dei bambini attraverso un curricolo esplicito che si realizza sulla base di: - uno spazio accogliente, curato, stimolante, organizzato, che tiene conto dei bisogni individuali, - il rispetto dei tempi personali, di esplorazione, di dialogo, di osservazione, di ascolto, di crescita, di presa di coscienza - documentazione come processo di riflessione, di visibilità, di valutazione dell'apprendimento individuale e di gruppo - stile educativo basato sull'osservazione, sull'ascolto, sulla progettualità collegiale - partecipazione delle varie realtà sociali (famiglia, scuola, extrascuola) Gli insegnanti attraverso interventi indiretti e di regia creano esperienze di apprendimento, che favoriscono la curiosità, l'esplorazione la sperimentazione, l'approfondimento, la conoscenza, la sistematizzazione degli apprendimenti. Per far ciò individuano all'interno dei vari campi di esperienza le competenze prioritarie da sviluppare e i traguardi da raggiungere, costruendo il proprio curricolo esplicito.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che propone gli obiettivi da

raggiungere nei vari ambiti disciplinari o discipline in prospettiva di sviluppo del bambino dai 3 anni (scuola dell'infanzia) ai 14 anni (scuola secondaria di I grado).

NOME SCUOLA

"LUIGI GORI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo nella scuola primaria, in raccordo verticale con quello della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria, si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea (2006) che ha delineato le "competenze chiave" di cittadinanza quali piste culturali ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione di cittadinanza attiva e apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra "sapere" e "saper fare". Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che propone gli obiettivi da raggiungere nei vari ambiti disciplinari o discipline in prospettiva di sviluppo del bambino dai 3 anni (scuola dell'infanzia) ai 14 anni (scuola secondaria di I grado).

NOME SCUOLA

G. BORGHI - BIBBIENA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo: la progettazione di un unico curriculum verticale, facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di I grado) sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione (scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado). Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il curriculum della scuola secondaria di I grado costituisce una progressione verso i saperi organizzati nelle discipline, sempre nella prospettiva di sviluppo di abilità, conoscenze e competenze indispensabili per operare nel mondo contemporaneo, pertanto nella prospettiva delle "competenze chiave europee" e delle "Life Skills".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che propone gli obiettivi da raggiungere nei vari ambiti disciplinari o discipline in prospettiva di sviluppo del bambino dai 3 anni (scuola dell'infanzia) ai 14 anni (scuola secondaria di I grado).

Approfondimento



Si rimanda alla lettura del [CURRICOLO VERTICALE](#) dell'istituto pubblicato sul sito della scuola.

Il CURRICOLO VERTICALE può essere definito uno strumento di organizzazione dell'apprendimento.

Il documento è frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente dal Collegio dei Docenti, articolato in Dipartimenti Disciplinari, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA CONVIVENZA CIVILE

I percorsi didattico-educativi mirano a costruire negli alunni competenze civiche. Tra questi: - partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Bibbiena - Sentinelle della Legalità - partecipazione alla Rete nazionale di scuole "Coloriamo il Nostro Futuro" (convegno nazionale e concorsi) - Giovani Cronisti (scrittura di articoli giornalistici) - Festa della Toscana - Progetto Imprenditorialità - Guerra e Resistenza in Casentino (classi III scuola secondaria) - Philosophy for children: approccio alla filosofia con i bambini della scuola dell'infanzia di 5 anni - incontro con le forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri e Vigili Urbani) per riflettere sugli abusi (alcool,

droghe, tecnologie digitali) - incontri per riflettere sull'uso corretto e critico delle tecnologie digitali e sulle responsabilità, morali e penali - educare alla sicurezza nei luoghi di studio/lavoro - progetti di educazione stradale

Obiettivi formativi e competenze attese

- condivisione di progetti comuni e collaborare - costruire competenze adeguate alla convivenza civile - educare alla cittadinanza attiva e consapevole - favorire incontri e scambi culturali tra alunni di scuole e realtà diverse - avvicinare gli alunni alle forze dell'ordine per una consapevolezza della legalità - conoscere la nostra realtà territoriale attraverso uscite, conversazioni, elaborazioni grafiche, esperienze dirette - conoscere gli enti presenti nel territorio per sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. - rispettare i diritti di tutti ed essere consapevoli dei propri doveri - sviluppare integrazione e accoglienza: imparare a stare insieme e valorizzare le differenze - favorire un atteggiamento di rispetto verso sé e gli altri

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO CO.R.PO.SO

Attività di CONSOLIDAMENTO, RECUPERO, POTENZIAMENTO e SOSTEGNO per l'equità di trattamento e le pari opportunità; tali attività prevedono l'attribuzione di ore aggiuntive di insegnamento di italiano, matematica e lingue straniere in compresenza. I docenti, inoltre, durante le ore di insegnamento frontale, applicano una forma particolare di Co.R.Po.So., che consiste nell'astenersi, dopo un tot di ore, dalla spiegazione di nuovi contenuti per un riesame dello stato dell'arte negli apprendimenti dei propri alunni (azione sistematica, non episodica o congiunturale, di riflessione sul lavoro svolto). Modalità di svolgimento: 1. attività svolte a classi aperte-parallele durante la compresenza dei docenti che potranno dividere la classe o le classi in gruppi numericamente inferiori e omogenei per bisogni formativi; 2. attività svolte in orario pomeridiano a gruppi di livello durante orario aggiuntivo dei docenti. I gruppi verranno creati in base alla situazione di partenza degli studenti (verifiche e osservazioni specifiche) al fine di rispondere in modo mirato ai bisogni educativi. I

gruppi saranno organizzati in modalità flessibile. **PERCORSI LINGUISTICI DI LINGUA ITALIANA COME L2:** - PER LA COMUNICAZIONE: alunni stranieri neoarrivati in Italia - PER LO STUDIO: alunni stranieri arrivati in Italia da pochi anni e la cui famiglia parla la lingua di origine

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare gli apprendimenti di base in italiano, lingua straniera, matematica - garantire a ciascun studente un apprendimento adeguato al proprio ritmo di apprendimento - recuperare e/o consolidare gli apprendimenti degli studenti - potenziare gli apprendimenti degli studenti con buoni/ottimi risultati scolastici con progetti/attività di sviluppo ulteriore - garantire agli alunni con DSA/BES tempi distesi e percorsi personalizzati - offrire agli studenti con lingua madre straniera, percorsi di lingua italiano come L2 per la comunicazione o lo studio

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

❖ SCUOLA DIGITALE - USO DELLE TIC NELLA DIDATTICA

Costruzione di un "ambiente di apprendimento integrato", caratterizzato dall'uso delle TIC e dalla formazione del pensiero computazionale, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Digitale. L'obiettivo è trasformare la scuola in uno "spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico (...) in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento". Il progetto interviene sotto vari aspetti ad educare ad un uso corretto e consapevole della comunicazione digitale. - Utilizzo della piattaforma EDMODO per creare una comunità di apprendimento. Edmodo è un social network didattico pensato per la scuola che consente agli insegnanti di creare dei gruppi classe virtuali per condividere materiali, svolgere test e interagire. Offre la possibilità di comunicare e di interagire in modo corretto, in un ambiente protetto, gestito dal docente. Permette agli studenti di scaricare i materiali didattici inseriti dagli insegnanti e di interagire con i compagni e i professori. Gli alunni possono esercitarsi svolgendo test e divertirsi rispondendo ai sondaggi. - Utilizzo di E-Twinning, una

piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee. E-Twinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), offrendo supporto, strumenti e servizi. - Programmazione a blocchi, coding e robotica con il software SCRATCH
PROGETTI PER LA LIBERTÀ ESPRESSIVA DA ATTUARSI IN MODALITÀ MULTIMEDIALE Il percorso prevede in forma laboratoriale teatro, animazione, riprese video, secondo le proposte che scaturiranno dai consigli di classe e dai team docenti. Nell'anno scolastico 2017/18 ha trovato attuazione il progetto MIUR "Atelier creativi" attorno al quale si sono riuniti numerosi partner territoriali; il progetto stato proposto dal Miur nell'ambito del PNSD.

Obiettivi formativi e competenze attese

- costruire negli alunni competenze digitali - stimolare lo spirito critico e consapevole nell'uso della tecnologia - utilizzare la strumentazione TIC per ampliare le proprie conoscenze - utilizzare le TIC per costruire un "ambiente di apprendimento" attivo e stimolante

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ATTIVITA' SPORTIVA E EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Attuati in orario curricolare ed extracurricolare, mirano al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita; incrementano, tra i giovani, il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale ad ottenere risultati in termini di crescita personale. L'idea guida è quella di promuovere un'attività motoria "polivalente" che permetta un percorso formativo coerente e graduale negli apprendimenti, che avvicini tra loro gli studenti aiutandoli a superare l'emarginazione ed il disagio, che favorisca una maggior apertura della scuola al territorio. Tra i percorsi: • Nuota tra i banchi • A scuola di golf • Campionati sportivi studenteschi • Centro Sportivo scolastico • Sportgiocando • Sport e compagni di banco • Sport in

classe • Pomeriggi speciali Arcobaleno • Sbandieratori • Tiro con l'arco • Arti marziali
Progetti che intendono sviluppare conoscenze e competenze a tutela della salute: •
Arezzo Cuore BLS-D • ONDA-T • Paramorfismi e dismorfismi • Consultorio Realizzato in
collaborazione con la FISI di Arezzo e l'Ufficio Scolastico Territoriale è aperto agli alunni
della scuola primaria (classi IV e V) e agli alunni della secondaria di primo grado (classi
I e II). Finalità del progetto: • familiarizzazione con l'ambiente alpino, • acquisizione
della tecnica di base dello sci da discesa, • autonomia personale. La partecipazione è
lasciata alla libera scelta educativa dei genitori; l'Istituto, nel caso di una eventuale non
partecipazione dovuta a ragioni economiche, interviene con l'accesso al fondo per il
diritto allo studio, previsto dal Regolamento di Istituto).

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisire competenze motorie e sportive - conoscere le principali discipline sportive -
rispettare l'altro nello sport e strutturare il fairplay - conoscere il proprio corpo e
saperne preservare la salute

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

EDUCARE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA' I percorsi prevedono
approfondimenti di tipo ambientale, storico, culturale. Tra questi i progetti: - Un parco
per te - Armanduk - Aree interne - Il Casentino visto da Emma Perodi ne "Le novelle
della nonna" LABORATORI E USCITE DIDATTICHE Uscite didattiche e visite di istruzione
L'Istituto per consolidare le conoscenze scientifiche e tecnologiche, per
approfondimenti legati all'arte e alla cultura organizza uscite sul territorio del
Casentino, provinciale, regionale o nazionale. Percorsi museali o di città d'arte sono lo
stimolo per sviluppare negli studenti la capacità di fruire dell'opera d'arte e per
apprezzare le bellezze naturali, storiche e artistiche del nostro Paese. In particolare le
uscite didattiche in orario curricolare o le visite guidate in orario curricolare ed
extracurricolare prevedono itinerari presso: • Ecomusei del Casentino • rassegne
teatrali e musicali • città d'arte • parchi, riserve e luoghi naturalistici • laboratori (di tipo

artigianale, scientifico, artistico, culturale o sostenibile) • parchi tematici • fattorie didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere rispettare l'ambiente naturale - riconoscere il valore dei Parchi naturalistici e delle aree protette - conoscere il patrimonio artistico-storico-naturale del proprio territorio - partecipare in modo attivo a progetti legati al territorio di appartenenza

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ORIENTAMENTO E SPORTELLO PSICOLOGICO

PSICOLOGO SCOLASTICO Il Percorso prevede le seguenti attività: □ attività laboratoriale sulle tematiche dell'adolescenza, dell'orientamento, del clima di classe; □ attività di consulenza (sportello, spazio di ascolto) per genitori, docenti, dirigente scolastico, alunni di scuola secondaria di primo grado; □ interventi nelle classi per migliorare la relazionalità e per l'orientamento scolastico. Prevede il consenso di genitori. CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO Il progetto prevede una pluralità di interventi: □ promuove la costruzione di un progetto di vita, in una prospettiva a lungo termine, a partire dalla Scuola dell'Infanzia □ favorisce il passaggio degli alunni attraverso le classi ponte □ sostiene gli alunni della secondaria di primo grado nella scelta dei futuri percorsi scolastici □ prevede l'intervento dello psicologo in aula per l'orientamento e l'osservazione delle dinamiche relazionali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

❖ POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA INGLESE

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA Il progetto prevede il potenziamento della lingua straniera inglese con modalità plurime di intervento: 1- l'intervento di un docente madrelingua con attività di conversazione nella scuola primaria e secondaria; 2-CLIL (Content and Language Integrate Learning , ovvero insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua inglese veicolare) nella scuola primaria e secondaria; 3- TRINITY, attività di rinforzo e di potenziamento della lingua per la comunicazione orale; successivo esame esterno con l'esperto madrelingua (docente inglese). PROGETTO DI LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA Si tratta di un insegnamento non previsto dagli ordinamenti, ma presente da anni nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto. La realizzazione è affidata alle docenti di sezione che hanno frequentato corsi di lingua inglese e da docenti di inglese in servizio nell' I.C. Dovizi, oppure ad esperti esterni in assenza di disponibilità interne. PROGETTO ERASMUS PLUS Prevede la realizzazione di attività di formazione per il personale scolastico, di partenariato internazionale, di scambi di classe e di mobilità, aperto a tutto il Comprensivo "Dovizi. Il temi variano in base al progetto oggetto di intesa e della durata ordinaria di un biennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziare le competenze linguistiche nella comunicazione orale - potenziare le competenze linguistiche nella comunicazione scritta - partecipare a progetti europei per strutturare cittadinanza e appartenenza all'UE - esprimersi e comprendere lessico specifico (CLIL)

❖ ATTIVITÀ TEATRALE, ARTISTICA, MUSICALE

PROGETTO MUSICA Attraverso il prestito professionale e ore aggiuntive di insegnamento, promuove attività ad indirizzo musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, in continuità con l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado, anche come implementazione musicale prevista dal DM 8/2011: - attività realizzate dal docente di potenziamento di musica in tutti e tre gli ordini di scuola; - progetto "MUSICA CON I PROF" realizzato dai docenti dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado nelle classi quarte e quinte della scuola primaria; - pomeriggi speciali Arcobaleno; - progetto SOLFEGGIANDO alla scuola secondaria; - progetto CORO. LINGUAGGI ESPRESSIVI I percorsi prevedono laboratori che utilizzando varie modalità espressive mirano a comunicare con il pubblico/altro, laboratori nei quali gli studenti sono attori o spettatori. Tra questi i progetti: - Piccoli Sguardi - laboratorio teatrale/musicale - concerti musicali - rassegne corali - danze

tradizionali (progetto Mea) - danza - Il presepe come lo vedi tu

Obiettivi formativi e competenze attese

- costruire competenze comunicative nei vari linguaggi espressivi - acquisire competenze musicali, artistiche, espressive - partecipare attivamente a progetti comuni (drammatizzazioni, concerti, etc...) - fruire come spettatori attivi e consapevoli di spettacoli

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTAZIONE INCLUSIVA

PROGETTO PEZ (PIANO EDUCATIVO ZONALE) Destinato alla piena e reale inclusione degli alunni stranieri, disabili, DSA e alunni non certificati con particolari bisogni educativi (BES), il progetto prevede vari percorsi realizzare con i finanziamenti stanziati dalla Regione Toscana. Il progetto si propone di realizzare laboratori, quali ad esempio: □ Progetto di Musicoterapia per gli alunni disabili in condizione di gravità presenti nei tre ordini di scuola; □ Progetto Italiano L2: attività di consolidamento e di approfondimento linguistico per gli alunni di origine straniera; attività di supporto per gli alunni con particolari bisogni educativi (di nazionalità italiana e straniera); □ Pet therapy – sviluppo della capacità di stabilire relazioni affettive e di cura tra bambini con BES e animali domestici; □ Progetto motricità; □ Progetto espressività (arte, musica, teatro, etc...) PROGETTO DI STUDIO DELLA LINGUA, DELLA CULTURA E DELLA LETTERATURA ROMENA Per gli alunni di madre lingua rumena, in collaborazione con il Ministero della Cultura della Romania. Obiettivo è di favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo degli alunni di madre lingua romena con ricadute positive nell'apprendimento disciplinare e nello studio della e con la lingua italiana. Il progetto è aperto anche agli studenti di lingua italiana in un'ottica inclusiva e interculturale. Strutturazione di percorsi interculturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ampliare le proprie potenzialità superando le proprie difficoltà (alunni con BES) -

riconoscere il valore e l'ricchezza della diversità (tutti gli studenti)

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ COPROGETTAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Il progetto è pensato per: • instaurare un clima collaborativo con le famiglie degli alunni; • formare negli alunni il senso di appartenenza all'istituzione scolastica; • educare all'inclusione; • educare alla cittadinanza attiva; • formare al pensiero critico (contro gli stereotipi e i pregiudizi); • aprirsi al territorio e instaurare rapporti di partenariato e di collaborazione a sostegno dell'offerta formativa; • collaborare con le associazioni del territorio. Nel dettaglio il progetto propone di occuparsi di tematiche legate agli stereotipi e ai pregiudizi da combattere; "Un muro da abbattere" è il progetto con il quale l'Istituto fa parte della rete delle scuole Unesco.

Obiettivi formativi e competenze attese

- strutturare percorsi partecipativi scuola-famiglie (mercatini, progetti, formazione...) - coinvolgere genitori e studenti nella progettazione

DESTINATARI

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Attivazione di linea LAN/WLAN tramite PON Prot. n° 9035 del 13/07/2015.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Adeguamento dei software per la segreteria digitale; miglioramento e implementazione del sito istituzionale per trasparenza e comunicazioni.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Oltre alla scuola secondaria di I grado, estensione dell'utilizzo del registro elettronico/scrutinio digitale alle scuole primarie dell'Istituto; utilizzo del registro elettronico come registro del docente alla scuola dell'infanzia.

Utilizzo dello spazio "bacheca" del registro elettronico per le comunicazioni alla famiglia.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Con studenti e docenti della scuola primaria e secondaria per la valorizzazione delle competenze individuali degli studenti in un ambiente aumentato, fornito di strumenti digitali per l'attuazione della didattica cooperativa e innovativa (cl@sse 2.0 e Atelier Creativi).

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Come secondo passaggio, dopo la formazione dei docenti su coding e pensiero computazionale, sviluppare progetti di coding in un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Attivare progettazioni in rete con gli istituti superiori e con gli altri istituti comprensivi per sviluppare le competenze computazionale (es. STEM, progetti di "scuola aperta").

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Strutturare un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti, un framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali quale punto di riferimento per un'efficace progettazione didattica.

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Implementare in ogni plesso le biblioteche scolastiche con arredi e libri; ottimizzarne l'utilizzo in orario curricolare, in progetti, in

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

momenti di apertura alla comunità

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Offrire a tutti i docenti dell'Istituto corsi di aggiornamento che permettano di ampliare le conoscenze pregresse sull'utilizzo della LIM, su alcune piattaforme didattiche, sul Coding e su didattica innovativa (flipped classroom, debate, etc...).

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore digitale costituisce una risorsa umana che supporta la scuola in una pluralità di azioni, una vera e propria **figura di sistema**:

ACCOMPAGNAMENTO

1. **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica** : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- 3. Creazione di soluzioni innovative:**
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BIBBIENA CENTRO - ARAA82801N

'M.MENCARELLI' - ARAA82802P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione promossa nell'Istituto è rivolta verso: □ Il processo di apprendimento dell'alunno; □ L'efficacia dei percorsi attivati e delle strategie adottate (valore aggiunto della scuola) □ La riuscita dei progetti in termini di efficacia e di efficienza La valutazione scolastica ha come obiettivo il ripensamento delle strategie adottate per rendere più efficace l'insegnamento in rapporto ai bisogni degli alunni e al loro stile cognitivo. La valutazione si distingue in: diagnostica, quando stabilisce carenze in conoscenze, capacità, abilità e competenze all'inizio del processo formativo; formativa, quando mira al recupero delle carenze e/o al potenziamento di conoscenze, abilità, competenze; sommativa, quando è la valutazione finale, volta a indicare il profitto certificandone il livello VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE (scheda quadrimestrale) Viene redatta una descrizione discorsiva del processo di apprendimento dell'alunno e degli esiti conseguiti nell'ambito del percorso scolastico del bambino che tenga conto delle dimensioni sotto elencate: o Socialità: rapporti con i compagni e rapporti con gli adulti o Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico o Motivazione e impegno o Processo di

apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità) o Risultati dei singoli campi di esperienza o Strategie attivate dai docenti **PROFILO DELLE COMPETENZE** (in uscita dalla scuola) Non è stato elaborato un modello ministeriale, pertanto l'istituto usa il **PROFILO** delle **COMPETENZE** già applicato negli anni e frutto di una elaborazione collettiva da parte dei docenti della scuola. La valutazione nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo importante ai fini della conoscenza iniziale del bambino (funzione diagnostica) nella messa a punto delle strategie didattiche (funzione formativa e di monitoraggio in itinere) e nella descrizione dei punti di arrivo dei bambini al termine del triennio (funzione sommativa). Lo strumento utilizzato è il Profilo delle competenze, documento che viene compilato nel triennio e consegnato alle famiglie al termine della scuola dell'infanzia.

ALLEGATI: Documento VALUTAZIONE- IC DOVIZI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

IL SÉ E L'ALTRO è il "campo di esperienza" privilegiato nella valutazione. Criteri esaminati nella valutazione degli aspetti sociali e relazionali: -Rispettare le regole di vita comunitaria -Accettare le diversità presenti nel gruppo -Relazionarsi facilmente con compagni e adulti -Autonomia nella gestione delle necessità personali -Partecipazione con interesse a tutte le attività -Muoversi con sicurezza negli spazi scolastici -Inserirsi spontaneamente nel gruppo e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri -Collaborare in attività di gruppo -Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti -Essere fiduciosi nelle sue capacità -Aiutare i compagni nelle difficoltà

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. BORGHI - BIBBIENA - ARMM82801T

Criteri di valutazione comuni:

L'attività di valutazione promossa nell'Istituto è rivolta verso: □ Il processo di apprendimento dell'alunno; □ L'efficacia dei percorsi attivati e delle strategie adottate (valore aggiunto della scuola) □ La riuscita dei progetti in termini di efficacia e di efficienza La valutazione scolastica ha come obiettivo il ripensamento delle strategie adottate per rendere più efficace l'insegnamento in rapporto ai bisogni degli alunni e al loro stile cognitivo. La valutazione si distingue in: diagnostica, quando stabilisce carenze in conoscenze, capacità, abilità e competenze all'inizio del processo formativo; formativa, quando mira al

recupero delle carenze e/o al potenziamento di conoscenze, abilità, competenze; sommativa, quando è la valutazione finale, volta a indicare il profitto certificandone il livello

CRITERI DI VALUTAZIONE E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO I criteri di valutazione mirano a quantificare i livelli delle competenze acquisite per: □ accertare il possesso delle abilità, □ valutare il raggiungimento degli obiettivi □ verificare il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, il grado di socializzazione di ciascun alunno durante il processo formativo. I docenti si avvalgono di prove e di osservazioni sistematiche che definiscono le condizioni, i modi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili comportamentali di ciascun alunno.

VOTO DESCRITTORE

10/DECIMI Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia, originalità e capacità di rielaborazione personale, lessico pertinente, abbondante e vario.

9/DECIMI Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia e capacità di rielaborazione personale; lessico pertinente e vario.

8/DECIMI Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia; lessico pertinente.

7/DECIMI Raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia parziale; lessico parzialmente pertinente.

6/DECIMI Raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; autonomia parziale; lessico generico.

5/DECIMI Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico.

4/DECIMI Non raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto, generico, prevalentemente non pertinente. Si precisa inoltre che la valutazione di ciascun alunno è effettuata in stretto rapporto al suo percorso di apprendimento e non nel confronto con compagni di classe (personalizzazione e/o individualizzazione dei piani di studio).

PARAMETRI di VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/ORA ALTERNATIVA Si seguiranno i seguenti parametri attestanti il grado di interesse, di partecipazione e di conoscenza espressi dall' alunno nell' ambito dell'Insegnamento della Religione Cattolica: **GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORE**

OTTIMO Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.

DISTINTO Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.

BUONO Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.

SUFFICIENTE Raggiungimento adeguato degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.

NON SUFFICIENTE Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità

ALLEGATI: Documento VALUTAZIONE- IC DOVIZI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA

CONDOTTA ESPRESSI DA UNA SCALA NON NUMERICA 1. Rispetto delle regole della convivenza civile (rispetto verso le persone e verso le cose). 2.

Collaborazione con i compagni, con i docenti e il personale ATA; atteggiamento propositivo. 3. Rispetto dei doveri scolastici 4. Interesse e impegno 5. Sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti previste dal Regolamento d'Istituto

GIUDIZIO SINTETICO CRITERI DEL VOTO IN CONDOTTA (vedi descrittori del

Regolamento di Istituto, sul sito della scuola) OTTIMO Presenza costante dei descrittori da 1 a 4; assenza di sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo. DISTINTO

Registrazione di discontinuità lievi e non frequenti negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di lieve entità. BUONO Registrazione di discontinuità

negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di modesta entità (S1 S2 S3 S4). PIU' CHE SUFFICIENTE Registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4;

sanzioni disciplinari per persistenza nel tempo di fatti di modesta entità o per fatti di media gravità (S5 S6 S7). SUFFICIENTE Prevalenza di discontinuità negli

indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza fatti di media gravità o per fatti gravi (S5 S6 S7 S8). INSUFFICIENTE Mancata registrazione degli indicatori

da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti gravi (S8 S9 S10 S11S12).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Al di là delle disposizioni previste dalla normativa, la non ammissione potrà avvenire qualora si verificano due condizioni: 1. la non avvenuta acquisizione da parte dell'alunno di abilità e conoscenze indispensabili alla prosecuzione del processo di apprendimento, nonostante le strategie "mirate" adottate dal Consiglio di Classe; 2. la rilevazione nell'alunno di potenzialità da stimolare e sviluppare nell'anno scolastico successivo alla non ammissione con un progetto didattico personalizzato tale da consentire il miglioramento degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

PER NORMATIVA MINISTERIALE: 1) NON VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge, ossia non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito

dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti) 2) GRAVI COMPORAMENTI

All'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) 3) MANCATO

SVOLGIMENTO PROVA NAZIONALE L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione non potrà avere luogo se lo studente non ha svolto la prova INVALSI, neppure nella sezione suppletiva. PER SCRUTINIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: 1) LACUNE NEI SAPERI DISCIPLINARI Il livello di profitto complessivo è tale da non consentire allo studente di affrontare l'esame di stato e l'entità delle lacune (qualitativamente e/o quantitativamente) è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo 2) PROGREGGIO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA Lo studente non ha evidenziato sostanziali progressi 3) RECUPERO DISCIPLINARE Nonostante i percorsi individualizzati attivati, lo studente non ha conseguito risultati positivi nelle attività di recupero, o perlomeno sviluppi tali da presupporre una ripresa positiva del percorso scolastico 4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO Il Consiglio di Classe riconosce la possibilità nell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto proprio delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutando con attenzione le capacità e le attitudini.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"LUIGI GORI" - AREE82801V

Criteri di valutazione comuni:

L'attività di valutazione promossa nell'Istituto è rivolta verso: □ Il processo di apprendimento dell'alunno; □ L'efficacia dei percorsi attivati e delle strategie adottate (valore aggiunto della scuola) □ La riuscita dei progetti in termini di efficacia e di efficienza La valutazione scolastica ha come obiettivo il ripensamento delle strategie adottate per rendere più efficace l'insegnamento in rapporto ai bisogni degli alunni e al loro stile cognitivo. La valutazione si distingue in: diagnostica, quando stabilisce carenze in conoscenze, capacità, abilità e competenze all'inizio del processo formativo; formativa, quando mira al recupero delle carenze e/o al potenziamento di conoscenze, abilità, competenze; sommativa, quando è la valutazione finale, volta a indicare il profitto certificandone il livello CRITERI DI VALUTAZIONE E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO I criteri di valutazione mirano a quantificare i livelli delle competenze acquisite per: □ accertare il possesso delle abilità, □ valutare il raggiungimento degli obiettivi □ verificare il metodo di lavoro,

l'impegno, la partecipazione, il grado di socializzazione di ciascun alunno durante il processo formativo. I docenti si avvalgono di prove e di osservazioni sistematiche che definiscono le condizioni, i modi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili comportamentali di ciascun alunno. VOTO DESCRITTORE 10/DECIMI Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia, originalità e capacità di rielaborazione personale, lessico pertinente, abbondante e vario. 9/DECIMI Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia e capacità di rielaborazione personale; lessico pertinente e vario. 8/DECIMI Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia; lessico pertinente. 7/DECIMI Raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia parziale; lessico parzialmente pertinente. 6/DECIMI Raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e abilità; autonomia parziale; lessico generico. 5/DECIMI Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico. 4/DECIMI Non raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto, generico, prevalentemente non pertinente. Si precisa inoltre che la valutazione di ciascun alunno è effettuata in stretto rapporto al suo percorso di apprendimento e non nel confronto con compagni di classe (personalizzazione e/o individualizzazione dei piani di studio). PARAMETRI di VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/ORA ALTERNATIVA Si seguiranno i seguenti parametri attestanti il grado di interesse, di partecipazione e di conoscenza espressi dall' alunno nell' ambito dell'Insegnamento della Religione Cattolica: GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORE OTTIMO Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità. DISTINTO Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità. BUONO Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità. SUFFICIENTE Raggiungimento adeguato degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità. NON SUFFICIENTE Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità

ALLEGATI: Documento VALUTAZIONE- IC DOVIZI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA ESPRESSI DA UNA SCALA NON NUMERICA 1. Rispetto delle regole della convivenza civile (rispetto verso le persone e verso le cose). 2.

Collaborazione con i compagni, con i docenti e il personale ATA; atteggiamento propositivo. 3. Rispetto dei doveri scolastici 4. Interesse e impegno 5. Sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti previste dal Regolamento d'Istituto
GIUDIZIO SINTETICO CRITERI DEL VOTO IN CONDOTTA (vedi descrittori del Regolamento di Istituto, sul sito della scuola) OTTIMO Presenza costante dei descrittori da 1 a 4; assenza di sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo. DISTINTO Registrazione di discontinuità lievi e non frequenti negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di lieve entità. BUONO Registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di modesta entità (S1 S2 S3 S4). PIU' CHE SUFFICIENTE Registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza nel tempo di fatti di modesta entità o per fatti di media gravità (S5 S6 S7). SUFFICIENTE Prevalenza di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza fatti di media gravità o per fatti gravi (S5 S6 S7 S8). INSUFFICIENTE Mancata registrazione degli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti gravi (S8 S9 S10 S11S12).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Al di là delle disposizioni previste dalla normativa, la non ammissione potrà avvenire qualora si verificano due condizioni: 1. la non avvenuta acquisizione da parte dell'alunno di abilità e conoscenze indispensabili alla prosecuzione del processo di apprendimento, nonostante le strategie "mirate" adottate dal Consiglio di Classe; 2. la rilevazione nell'alunno di potenzialità da stimolare e sviluppare nell'anno scolastico successivo alla non ammissione con un progetto didattico personalizzato tale da consentire il miglioramento degli apprendimenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA/BES, stranieri e adottati. Sono presenti docenti di coordinamento, Funzioni

Strumentali apposite che supportano azioni di intervento e progettazione.

Principali interventi:

-Nomina della Funzione Strumentale area inclusione e gruppo di lavoro per accoglienza, inclusione, rapporti con le famiglie/specialisti, stesura di PEI/PDP e relativo monitoraggio.

-Valorizzazione delle risorse territoriali: Rete scuole Casentino, Comune, Unione Comuni, OXFAM, insegnante di lingua e cultura romena, volontariato (Rotary Club Casentino, Oratorio, Prospettiva Casentino, esperti Centro Sportivo).

- Presenza di documenti di istituto quali PROTOCOLLI DI INTERVENTO (alunni stranieri, alunni con disabilità, alunni adottati) e MODELLI PDP- piano didattico personalizzato- per DSA; PDT- piano didattico transitorio- per BES).

-Acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione per gli alunni di tutto l'Istituto, quali:

1- CO.R.PO.SO. Consolidamento, Recupero, Potenziamento e Sostegno sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo, per realizzare le pari opportunità e l'equità di trattamento (Istituto).

2- Corso di Lingua Italiana per stranieri (lingua per alfabetizzazione o lingua per lo studio)con docenti interni o esperti esterni- facilitatori linguistici e mediatori culturali di OXFAM (Unione Comuni e Comune Bibbiena).

3- Progetto Arcobaleno (Flusso migratorio)per alunni stranieri (USR Toscana).

4- PROGETTI PON (MIUR, fondi europei).

5- PEZ: per alunni disabili e/o stranieri (Comune Bibbiena).

6-Corso di Italiano Lingua 2 per stranieri (volontari del Rotary Club Casentino).

7-Progetto teatro, primaria e secondaria.

8-Musicoterapia: per le classi in cui e' presente un alunno diversamente abile.

9-Progetto UNESCO (siamo scuola associata UNESCO): attività sui temi della diversità, delle pari opportunità e in generale dei diritti umani.

10- Sportello psicologico aperto a personale, famiglie e studenti della scuola secondaria di I grado (con liberatoria dei genitori).

Questi interventi promuovono la valorizzazione delle diversità, favoriscono il successo scolastico e migliorano l'inclusione di tutti gli alunni.

Punti di debolezza

-Porre attenzione maggiore alla calendarizzazione degli interventi per evitarne la sovrapposizione.

-Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla didattica inclusiva (turn over dei docenti precari).

-Aggiornare e mantenere in modo costante la strumentazione multimediale

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà sono, nell'ordine, gli alunni con disabilità, stranieri, con svantaggio socio-economico e culturale, con DSA. Sono stati realizzati svariati progetti (vedi sezione precedente), a seconda della situazione da affrontare, primo fra tutti il CO.R.PO.SO. che prevede attività di recupero e potenziamento anche in orario curricolare (utilizzando la quota oraria del 20% di ogni disciplina). Ogni progetto viene monitorato dall'insegnante responsabile che al termine somministra un test finale e un questionario di valutazione agli alunni. Gli interventi di recupero sono di norma svolti in modo sistematico e in tempi ravvicinati.

La didattica in aula ricorre alle metodologie e agli strumenti compensativi e dispensativi elencati nel PDP (computer, immagini, tabelle, mappe concettuali, calcolatrice, formulari, testi semplificati, fotocopie adattate, ecc.); nei casi più gravi l'alunno viene affiancato da un docente tutor che lo segue anche durante le lezioni, in compresenza. Partecipazione a occasioni ed eventi quali:

-progetti sportivi, di cittadinanza, viaggi d'istruzione, teatro, musica;

-con accesso garantito a tutti gli alunni grazie all'istituzione di un fondo per il diritto allo studio come da regolamento d'Istituto.

Le attività di potenziamento di tipo disciplinare, sportivo ed espressivo, sono molto efficaci e gradite agli alunni.

Punti di debolezza

- Necessita' di formazione dei docenti per l'uso della strumentazione digitale ai fini della valutazione/tabulazione dati
- Didattica inclusiva non totalmente condivisa da tutti i docenti (turn over supplenti precari)
- Non tutti gli insegnanti di sostegno hanno la specializzazione.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nell'a.s. 2018-19, in considerazione dei BES (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni con cittadinanza straniera) stata riconosciuta la necessità di supportare l'AREA INCLUSIONE relativa al POF con l'individuazione di una Funzione Strumentale specifica suddivisa in due categorie:

- INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA STRANIERA E ADOTTATI
- INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ/DSA/BES

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

1.Consigli di classe; 2. incontro con personale Asl, personale specialistico e famiglie; 3. stesura del Piano; 4.raccordo con la famiglia e monitoraggio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno, educatori, servizi sociali, specialisti della Asl, Dirigente

Scolastico, famiglie, personale ATA.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie saranno coinvolte in fase sia di progettazione sia realizzazione degli interventi inclusivi da attuare all'interno dell'Istituto attraverso: • la condivisione della progettazione educativo/didattica e delle scelte effettuate da parte dei vari C.d.C./Team docenti per favorire il successo formativo degli studenti e il pieno sviluppo delle loro potenzialità • il coinvolgimento nella elaborazione, stesura e monitoraggio dei piani personalizzati (PEI, PDP/PDT) • il coinvolgimento nelle attività ideative ed organizzative del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto persegue la continuità ed l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto. Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari. Sia la

programmazione che la valutazione terrà conto di: logiche di verticalità percorso evolutivo di ogni alunno/a livello di partenza e risultati conseguiti progressi, impegno, potenzialità comportamento. Dimensioni da valutare: □ Socialità / rapporti con i compagni/ rapporti con gli adulti □ Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico □ Motivazione e impegno □ Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità..) □ Profitto delle singole discipline □ Strategie attivate dai docenti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

ORIENTAMENTO- L'orientamento è un processo continuo, che accompagna il percorso dello studente dalla scuola dell'infanzia in ogni ordine e grado: lo studente è supportato nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, delle attitudini personali e delle particolarità nel suo apprendimento, proprio per accompagnarlo in un percorso scolastico che lo renda critico, consapevole, autonomo.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO- Orientare agli studi significa guidare costantemente gli alunni dell'Istituto verso scelte consapevoli, promuovere la capacità di distinguere tra le proprie attitudini, le capacità, gli interessi, le risorse personali e quelle socio-relazionali. Gli alunni devono essere messi nella condizione di farsi domande sulle proprie caratteristiche e sui propri interessi per far emergere aspirazioni e potenzialità in vista di future importanti decisioni, dare un senso e dei significati alla vita scolastica per sviluppare un continuum tra l'esperienza precedente, quella in atto e quella che si delinea come scelta futura. S'intende favorire lo sviluppo ed il rafforzamento di una dimensione di progettualità anche attraverso il contatto diretto con aspetti specifici del lavoro e della formazione offerta dagli Istituti superiori. Attività previste nella scuola dell'infanzia e primaria: visite di conoscenza della scuola, azioni di tutoraggio degli studenti più grandi con i piccoli, progetto di passaggio (lettura di una storia), Open Day per le famiglie. Attività previste per le classi terze della scuola secondaria di I grado: interventi in classe di operatori specializzati (tutor per l'orientamento e psicologi), eventuali visite alle scuole superiori, Open Day (giornata di apertura a tutte le scuole del territorio rivolta agli alunni ed alle loro famiglie), partecipazione a iniziative di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con enti locali e agenzie del territorio.

Approfondimento

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE



Le azioni relative all'inclusione e al rispetto dei bisogni di ciascuno hanno da sempre contraddistinto l'istituto comprensivo "B. Dovizi", sia a livello didattico sia a livello organizzativo.

Il [Regolamento di Istituto](#) (Titolo I Art. 7) prevede un fondo specifico per il "diritto allo studio", al fine di garantire anche agli studenti appartenenti a famiglie con problemi economici la partecipazione ai progetti e ai viaggi di istruzione.

Il POF dell'istituto prevede attenzioni e protocolli relativi all'inclusione degli alunni con BES:

- [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI](#)
- [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI SINTESI](#)
- [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI](#)
- [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI](#)
- [MODELLO PDP ALUNNI CON DSA](#) (allegato 7 al POF)
- [MODELLO PDP TRANSITORIO ALUNNI CON BES](#) (allegato 8 al POF)
- [PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2018](#) (PAI, allegato 9 al POF)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	N° 3 Collaboratori: 1) primo collaboratore del DS, sc. secondaria 2) secondo collaboratore del DS, sc. primaria 3) terzo collaboratore del DS, sc. infanzia In relazione all'incarico sono attribuiti prevalentemente i seguenti compiti: • funzioni di supporto al DS per il plesso e per le azioni amministrative; • coordinamento per l'ordine di scuola specifico e fiduciario nel plesso ; • supporto al D.S. nelle comunicazioni con famiglia, studenti e personale; • supporto al D.S. per lo sviluppo dei processi in atto per l'innovazione; • supporto al DS nell'applicazione della normativa relativa al SNV, in particolare stesura e monitoraggio di Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento. • supporto al D.S. per l'ottimizzazione delle risorse professionali interne; • supporto al D.S. per la verifica dell'orario scolastico dei docenti secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità dell'offerta formativa; • assistenza alla pianificazione ed attuazione dei progetti e	3
----------------------	--	---



	<p>al coordinamento dell'ordine di scuola; • supporto al D.S. per il controllo della sicurezza nel plesso scolastico; • supporto nelle relazioni con gli Enti Locali; • coordinamento nella progettazione dell'istituto (PTOF e POF annuale).</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COMPOSIZIONE 1) Collaboratori del DS 2) Funzioni Strumentali 3) Referenti di istituto (sul bisogno). COMPITI: - redazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) - stesura, monitoraggio e valutazione del Piano di Miglioramento (PdM) - elaborazione del Bilancio di Competenze I referenti di istituto sono: - referente area sportiva - referente coordinamento corso musicale - referente cittadinanza attiva - referente orario scuola primaria - refernte orario scuola secondaria</p>	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1-PTOF (3 docenti) Elaborazione, redazione e monitoraggio PTOF - coordinamento autovalutazione d'Istituto per elaborazione RAV e PdM Autovalutazione. AREA 2- MULTIMEDILITA' E PROGETTAZIONE EUROPEA (1 docente) Supporto per dispositivi digitali e progettazione tecnologica. Stesura e supporto per progettazione bandi europei (PON) e avvisi MIUR AREA 3- INCLUSIONE (2 docenti) Inclusione degli alunni diversamente abili: coordinamento attività di accoglienza ed inserimento - progettazione e valutazione alunni con DSA</p>	<p>6</p>



	<p>e BES - coordinamento. Inclusione alunni con cittadinanza straniera e adottati. Partecipazione ai tavoli territoriali. AREA 4- ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ (2 docenti) Organizzazione attività di orientamento, in particolare riguardo alla scelta della scuola secondaria di II grado. Progettazione attività di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria, tra scuola primaria e secondaria di I grado - elaborazione curricoli verticali di istituto. AREA 5- COPROGETTAZIONE SCUOLA E FAMIGLIA (1 docente) Valorizzazione della progettazione condivisa scuola famiglia con eventi e iniziative comuni. AREA 6- VALUTAZIONE (STAFF DIRETTIVO) Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti - elaborazione della documentazione su risultati di apprendimento e competenze - analisi risultati prove INVALSI</p>	
Capodipartimento	<p>Il Collegio Docenti Unitario è articolato in N° 2 Dipartimenti disciplinari che si riuniscono almeno due volte a quadrimestre per la condivisione e il coordinamento di azioni di istituto: prove per classi parallele; stesura di rubriche di valutazione, etc... AREA1 LINGUISTICO-ANTROPOLOGICA Coordinatori di Dipartimento: docente infanzia, docente primaria, docente secondaria AREA2 MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Coordinatori di Dipartimento: docente infanzia, docente primaria, docente secondaria</p>	6
Responsabile di plesso	<p>FUNZIONI ASSEGNATE NEL PLESSO: •</p>	4



	<p>assicurano il regolare svolgimento delle attività didattiche e del servizio scolastico del plesso; • coordinano le attività didattiche, in attuazione del POF e del PTOF, secondo criteri di lavoro cooperativo, di unitarietà e di identità del plesso e dell'Istituto; • garantiscono il collegamento e la comunicazione tra Istituto e plesso, verificando l'osservanza degli adempimenti richiesti; • comunicano al DS qualsiasi esigenza o problema riscontrati nel plesso di competenza; • partecipano alle riunioni periodiche indette dal dirigente scolastico; • sono responsabili del corretto uso del materiale e della strumentazione didattica; • controllano la buona conservazione dell'arredo scolastico e dell'immobile; • sono addetti al Servizio Prevenzione Protezione ai sensi del D.Lgs. 626/94 e del D.Lgs 81/01, collaborano, quindi, alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, alla informazione e formazione del personale scolastico - in particolar modo sono tenuti alla verifica dell'ambiente scolastico di competenza per rilevare eventuali condizioni di rischio e pericolo sopravvenute in merito alla sicurezza, dando tempestiva comunicazione al dirigente scolastico (nel caso di imminente pericolo anche all'ente proprietario dell'immobile); • controllano il rispetto del divieto di fumo all'interno dei locali e nella resede scolastica.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Responsabile di laboratorio ha il compito di: - custodire le attrezzature e i beni del</p>	<p>7</p>



	<p>laboratorio, effettuando se necessario verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; - segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio e un registro di utilizzo dello stesso.</p> <p>Nell'istituto sono stati individuati i seguenti responsabili di laboratorio: BIBLIOTECA- fiduciario di plesso AULA INFORMATICA/ATELIER CREATIVO- FS Tecnologia LABORATORIO MUSICALE- coordinatore corso musicale AULA DI ARTE- docente di educazione artistica AUDITORIUM- fiduciario di plesso PALESTRA- Referente di istituto area sport</p>	
Animatore digitale	<p>Permette di portare avanti un rinnovamento, in attuazione del PNSD.</p> <p>Figura di sistema e supporto tecnico con i seguenti compiti: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si coordina con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team supporta l'animatore digitale nel coordinamento delle azioni di sistema (formazione interna, coinvolgimento</p>	5



	<p>comunità scolastica, creazione soluzioni innovative): □ n. 3 docenti; □ n. 1 assistente amministrativo; □ n. 1 unità di personale (docente) per l'Assistenza tecnica.</p> <p>L'animatore digitale e i docenti membri del team frequentano corsi di aggiornamento presso i Poli Formativi; si rendono disponibili per una successiva diffusione interna all'istituto.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente infanzia</p>	<p>FIGURA NON ATTIVA NEL TRIENNIO 2016-17/2018-19 Azioni didattiche previste: 1) supporto all'interno delle n° 6 sezioni dei due plessi per i bambini in situazione di BES con aumento delle ore di presenza dei docenti nelle sezioni; 2) potenziamento dell'orario con posticipo alle ore 17,00 (progetti laboratoriali di arte, musica, inglese...); 3) potenziamento delle competenze degli alunni in attività di piccolo gruppo di lavoro, anche con l'obiettivo di una migliore integrazione degli alunni con BES e di origine straniera ancora nelle fase di acquisizione della lingua italiana.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	<p>1</p>



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>FIGURE ATTIVE NEL TRIENNIO 2016-17/2018-19 Azioni didattiche previste: 1) progetti specifici per i studenti in situazione di BES con aumento delle ore di presenza dei docenti nelle classi; 2) potenziamento delle competenze degli alunni in attività di piccolo gruppo di lavoro, anche con l'obiettivo di una migliore integrazione degli alunni con BES 3) percorsi di italiano L2 per la comunicazione e/o di italiano L2 per lo studio per studenti di origine straniera ancora nelle fase di acquisizione della lingua italiana; 4) progetti laboratoriali di arte, musica, inglese, sport con ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>FIGURA NON ATTIVA NEL TRIENNIO 2016-17/2018-19 Azioni didattiche previste: 1) percorsi di "italiano L2 per la comunicazione" per studenti di origine straniera ancora nelle prima fase di acquisizione della lingua italiana (arrivati in Italia da poco tempo); 2) percorsi di</p>	1



	<p>"italiano L2 per lo studio" per studenti di origine straniera ancora nelle fase di acquisizione della lingua italiana (anche di seconda generazione); 3) supporto agli alunni con BES in percorsi di recupero linguistico (CO.R.PO.SO).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>FIGURA NON ATTIVA NEL TRIENNIO 2016-17/2018-19 Azioni didattiche previste: 1) percorsi di "CO.R.PO.SO" per studenti in situazione di BES o che devono migliorare le competenze di base; 2) percorsi di potenziamento per progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'area matematica e scientifica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Azioni didattiche previste: 1) progetti di implementazione della musica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (DM 8/11); 2) potenziamento delle competenze musicali (progetto di solfeggio) per gli studenti del corso musicale; 3) progetto di coro in ampliamento dell'offerta formativa..</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Azioni didattiche previste: 1) progetti di implementazione della lingua straniera INGLESE nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; 2) potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua INGLESE (progetto CO.R.PO.SO.) per gli studenti della scuola secondaria; 3) progetto CLIL alla scuola primaria classi IV e V, alla scuola secondaria in orario curricolare e/o in ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative (art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni). In materia organizzativa organizza il personale ATA della scuola e</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>redige il Piano di Lavoro. Il piano prevede: -da parte dell'Ufficio di Segreteria: lo svolgimento di attività indispensabili di preparazione e supporto alla realizzazione del POF, quali la predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili, la gestione del personale e degli alunni; -da parte dei collaboratori scolastici attività di: accoglienza, sorveglianza dei locali ,collaborazione con i docenti, vigilanza degli alunni, con particolare attenzione ai bambini della scuola dell'infanzia e degli studenti diversamente abili. In materia finanziaria e patrimoniale ha specifici compiti individuati dalla normativa. In particolare: supporta il DS nella stesura del Programma Annuale (bilancio di previsione della scuola) e redige il Conto Consuntivo (recoconto del bilancio), supporta il Ds nella Contrattazione di Istituto, ha la gestione del fondo per le minute spese, tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario, è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. In materia di attività negoziale il D.S.G.A. ha specifici compiti individuati dalla normativa. In particolare: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>N° 1 Amministrativo cura le azioni rivolte all'AREA Settore Finanziario/Contabile e del Patrimonio Si occupa di: - elaborazione dati per il programma annuale (bilancio) e per il conto consuntivo, schede finanziarie, mandati e reversali, contratti, tenuta delle registrazioni contabili obbligatorie, monitoraggi ed inoltro informative al MIUR; - verifica compatibilità economica dei progetti didattici indicati nel P.O.F.; - collaborazione all'organizzazione della progettazione PON e relative pratiche di ordine amministrativo e economico; - tenuta registri di magazzino,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>redazione preventivi, acquisizione richieste d'offerta, comparazione offerte medesime, anche tramite CONSIP e MEPA, emissioni ordini di acquisto, DURC, CIG, carico e scarico materiale, gestione inventario beni mobili; - liquidazione competenze fondamentali e accessorie personale supplente docente e A.T.A. tramite procedure informatizzate presenti nel programma ministeriale denominato SIDI e altri programmi di gestione della segreteria messi a disposizione dall'Istituto, nonché tutte le pratiche che fanno seguito alla liquidazione di dette competenze; - assunzioni del personale, dichiarazione servizi, riscatti, ricongiunzioni, pratiche di pensione, ricostruzioni carriere ai fini economici dopo il periodo di prova, mobilità, pratiche per avanzamenti di carriera; - pratiche inerenti ai rapporti con le R.S.U.; - rapporti con uffici, enti ed aziende esterne; - rapporti con i revisori dei conti; - pratiche di natura amministrativa/contabile straordinarie ed impreviste; - attività di informazione all'utenza; - registrazione utenza nel registro elettronico; - uscite didattiche e viaggi di istruzione, aspetto finanziario; - Archivio e protocollo; - Posta Elettronica scarico quotidiano e smistamento email al personale e all'albo pretorio.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>N° 1 Amministrativo cura le azioni rivolte all'AREA ALUNNI. Si occupa di: - gestione degli alunni intesa come consulenza iscrizioni on line (cartacea per scuola infanzia), trasferimenti, informazione utenza interna ed esterna, tenuta fascicoli e documenti, statistiche, predisposizione schede, certificazioni varie, pratiche alunni diversamente abili, uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, libri di testo, collaborazione con docenti referenti e funzioni strumentali; - attività funzionali al P.O.F. intese come stesura incarichi (personale interno ed esterno); - adempimenti connessi all'organizzazione degli impegni previsti nel POF, nonché</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>della raccolta dati di monitoraggio e consulenza nell'uso del registro elettronico; - tenuta registri protocollo, archiviazione, raccolta pubblicazioni e riviste, pratiche relative a corsi di aggiornamento e/o formazione; - pratiche relative alla gestione degli organi collegiali; - svolgimento pratiche relative al coordinamento di progetti scolastici di carattere comunale (in collaborazione con l'ente locale), regionale, nazionale e europeo; - pratiche relative alla Legge 81/08 (sicurezza) e successive modificazioni e D. Lgs. 196/03 (privacy); assicurazione alunni (infortuni e responsabilità civile); - elezioni organi collegiali, RSU, ecc; - rapporti con uffici ed enti esterni (ASL, Comune, ecc.); - distribuzione modulistica varia e incombenze particolari ed impreviste tra le quali la cura degli aspetti riferiti alle nuove normative in ambito scolastico; - rilascio certificazioni nei tempi indicati dalla normativa vigente; -pratiche alunni extracumunitari; - uscite didattiche e viaggi di istruzione, organizzazione didattica; - attività di informazione all'utenza; - Archivio e protocollo - Posta Elettronica scarico quotidiano e smistamento email al personale e all'albo pretorio.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>N° 1 Amministrativo cura le azioni rivolte all'AREA PERSONALE. Si occupa di: - Assunzione nuovo personale - Anagrafe del personale - Assenze - Ricostruzioni carriera, pensioni e varie - TFR - Gestione organici - Graduatorie di istituto - grad. soprannumerari - Scioperi e assemblee sindacali - Movimenti del personale - Procedimenti pensionistici e causa di servizio - Pratiche infortunio personale docente ed ATA - Anagrafe delle prestazioni - Gestione Tirocini - Formazione docenti - SIDI MEF NOIPA CENTRO IMPIEGO E CASELLARIO - Scioperi e assemblee sindacali - Gestione della documentazione nella scuola con enti e altre scuole - Archivio e protocollo - Posta Elettronica</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	scarico quotidiano e smistamento email al personale e all'albo pretorio.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Registro Elettronico Spaggiari con password per docenti, alunni, genitori: https://web.spaggiari.eu/home](https://web.spaggiari.eu/home)
 Pagelle on line [Registro Elettronico Spaggiari - Scheda digitale con password per genitori: https://web.spaggiari.eu/home](https://web.spaggiari.eu/home)
 News letter [News letter per: Consiglio di Istituto, Collegio Docenti.](#)
 Modulistica da sito scolastico [Modulistica per utenza interna ed esterna sul http://www.comprensivobibbiena.it/](http://www.comprensivobibbiena.it/) e sul [registro Elettronico https://web.spaggiari.eu/home](https://web.spaggiari.eu/home)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DEGLI ISTITUTO SCOLASTICI DEL CASENTINO- RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE DEGLI ISTITUTO SCOLASTICI DEL CASENTINO- RETE DI SCOPO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:



La rete è nata da 13 anni e comprende tutti i sette istituti della vallata del Casentino (5 istituti comprensivi e 2 istituti superiori):

- ISTITUTO COMPRENSIVO "B. DOVIZI" DI BIBBIENA
- ISTITUTO COMPRENSIVO "XIII APRILE" DI SOCI
- ISTITUTO COMPRENSIVO "GUIDO MONACO" DI CASTEL FOCOGNANO
- ISTITUTO COMPRENSIVO "ALTO CASENTINO" DI PRATOVECCHIO STIA
- ISTITUTO COMPRENSIVO DI POPPI
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "E. FERMI" DI BIBBIENA
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "G. GALILEI" DI POPPI

❖ RETE NAZIONALE DI SCUOLE "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"- RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **RETE NAZIONALE DI SCUOLE "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"- RETE DI SCOPO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO
MINISINDACI DEI PARCHI D'ITALIA

La rete [COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO](#) comprende attualmente 57 istituti collocati in Parchi Nazionali o Riserve Naturali. Ha ottenuto il riconoscimento del MIUR per la progettazione sulla cittadinanza e la legalità. Al momento è al vaglio il suo riconoscimento come "bene immateriale" da parte dell'UNESCO.

Tutti gli istituti aderenti hanno Consigli Comunali dei Ragazzi, con Minisindaci , Viceminisindaci e altre cariche. Ogni anno viene organizzato un convegno nazionale in cui i Minisindaci si incontrano, discutono di temi inerenti la legalità ed eleggono il Minipresidente delle Federparchi italiani, con carica annuale.

La rete partecipa a bandi MIUR per finanziare nelle singole scuole progetti di cittadinanza attiva.

Presente la collaborazione nel nostro caso con il Comune di Bibbiena, con il Parco delle Foreste Casentinesi e con gli altri quattro istituti comprensivi della vallata (tutti aderenti alla rete).

La scuola capofila a livello nazionale è l'Istituto Comprensivo di Castellana Sicula (PA), mentre il nostro istituto è la scuola capofila a livello regionale per la Toscana.



❖ RETE DI SCUOLE RE.MU.TO (RETE MUSICA TOSCANA)- RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La [Rete Musica Toscana](#) si costituisce nell'anno scolastico 2009/2010, elaborando il progetto *“La scuola tra i suoni”* finanziato dall'Assessorato all'Istruzione della Regione Toscana.

Il progetto prevede numerose iniziative volte alla promozione dell'educazione musicale nelle scuole, mediante la diffusione della pratica strumentale e corale per tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

La Rete organizza progetti e attività musicali:

- orchestra regionale
- coro regionale
- formazione
- concorsi.



Dall'anno scolastico 2017.2018 la Scuola Capofila è l'I.C. Vasco Pratolini di Scandicci (FI).

❖ **RETE DI AMBITO CASENTINO-VALTIBERINA (AREZZO 003)- RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Risorse economiche del MIUR
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come capofila l'Istituto Comprensivo "Guido Monaco" di Castel Focognano.

Nata per normativa ministeriale quale AMBITO 003 della Provincia di Arezzo, si sostanzia in collaborazioni di tipo amministrativo tra Dirigenti, DSGA e Segreteria scolastiche e nella formazione dei docenti attraverso i finanziamenti del MIUR.

❖ **RETE FAMI- RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ RETE FAMI- RETE DI SCOPO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La [RETE FAMI](#) (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) nasce per iniziativa del MIUR al fine di realizzare con le Università un piano Pluriennale di formazione docenti e dirigenti di scuole ad alta incidenza stranieri. Le scuole aderenti possono accedere con docenti e dirigente al Master FAMI sulle tematiche dell'accoglienza e dell'integrazione.

Si è costituita in Toscana una rete di scopo regionale coordinata dall'USR Toscana con scuola polo IC Rita Levi Montalcini, Campi Bisenzio.

❖ CONVENZIONE PER L'ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO CAPOFILA



Approfondimento:

La collaborazione con il ROTARY CLUB CASENTINO nasce con lo scopo di implementare le ore di alfabetizzazione per gli alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria, in particolare per i casi di alunni neoarrivati da Paesi comunitari o extracomunitari.

❖ CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO CAPOFILA

Approfondimento:

La collaborazione nasce con VARIE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (calcio, danza, sbandieratori, judo, ginnastica artistica, pallavolo, etc...) per due progetti:

- ampliamento dell'offerta formativa nelle classi Arcobaleno del tempo pieno della scuola primaria;
- ampliamento delle attività sportive nella scuola secondaria di I grado, in orario curricolare ed extracurricolare.

L'intento è di tipo socio-educativo con la finalità comune di favorire la pratica sportiva, l'educazione alla salute e il fair play nello sport.



❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PROSPETTIVA CASENTINO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO CAPOFILA

Approfondimento:

La convenzione coinvolge tutte le scuole della Rete del Casentino e l'Associazione di imprese locali Prospettiva Casentino:

L'associazione Prospettiva Casentino è nata a giugno 2013 per finanziare lo studio "Bussola per il Casentino". Gli obiettivi di Prospettiva Casentino sono quelli di favorire il benessere, progettare il futuro lavorando con e per i giovani e contribuire a rendere il nostro territorio un contesto culturalmente vivace. La collaborazione con le scuole nasce nella convinzione che "l'apprendimento continuo è un volano di crescita sia sociale che economico".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING- LINGUA STRANIERA VEICOLO PER L'APPRENDIMENTO DI ALTRI CONTENUTI)

TRIENNIO Diffusione interna del CLIL (livello di istituto) con ricerca-azione. • Relatori- Referente interno formato a livello provinciale o della Rete • Livello Erogazione- Istituto • Durata moduli 12 ore: o 4 ore in presenza (2 incontri) o 6 ore di sperimentazione in classe con produzione di materiale o 2 ore approfondimento personale



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INGLESE**

TRIENNIO, in prosecuzione con a.s. 2017-18 e 2019-20 LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE LIVELLO A1-A2-B1-B2 DA ENTE AUTORIZZATO • Relatori- Esperto esterno • Livello Erogazione- Rete di Ambito • Durata 45 ore (ogni modulo attivato): in presenza (modalità seminariale e laboratoriale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA DIGITALE (POLI FORMATIVI PROVINCIALE)**

Formazione PNSD nei poli formativi provinciali per Team Digitali e docenti (livello provinciale) • Relatori- Esperti esterni • Livello Erogazione- MIUR PNSD, poli provinciali • Durata 18/20 ore (in media: in presenza (modalità seminariale e laboratoriale) Tipologia destinatari- Animatore digitale, Team Digitale e tutti i docenti

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Team Digitale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ **DIDATTICA DIGITALE (ISTITUTO)**

Formazione PNSD: diffusione interna all'istituto di strategie adatte a strutturare un ambiente di apprendimento innovativo (es. utilizzo piattaforme didattiche quali edmodo, E-Twinning, etc...). TRIENNALE • Docenti interni (Animatore digitale, Team Digitale) • Livello Erogazione-istituto • MODULI con durata 2/6 ore in presenza (modalità seminariale e laboratoriale)- 1-3 incontri da 2 ore ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LIM LIVELLO MEDIO E LIM LIVELLO AVANZATO (CODING)**

TRIENNALE Gli ambienti digitali (Rete delle Scuole del Casentino), in prosecuzione con a.s. 2017-18 e 2019-20: • b) MODULO A2: corso LIM avanzato • c) MODULO B: corso avanzato, pensiero computazionale/coding, robotica • Relatori- Personale interno della rete • Livello Erogazione- Rete di Ambito • MODULO con durata 10 ore ciascuna unità con attività laboratoriali Tipologia destinatari- Tutti i docenti

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Sicurezza nel luogo di lavoro. TRIENNALE • Relatori- RSPP/DS/esperti esterni • Livello Erogazione- Istituto/plessi **CORSI ATTIVATI**: - corso antincendio (addetti per Piano di Emergenza) - corso pronto soccorso (addetti per Piano di Emergenza) - corso sicurezza base (tutto il personale) - corso sicurezza generale (tutto il personale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presnza e on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BILANCIO SOCIALE NELLA SCUOLA

Bilancio Sociale. • Relatori- esperti • Livello Erogazione- Provincia Arezzo Funzioni Strumentali della valutazione e collaboratori del DS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Funzioni Strumentali della valutazione e collaboratori del DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari
Formazione di Scuola/Rete	COLLEGIO DEI DIRIGENTI DI AREZZO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

COLLEGIO DEI DIRIGENTI DI AREZZO

❖ **INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Insegnare e valutare per competenze (avvio con prosecuzione a.s. 2018-19). TRIENNALE • Relatori- esperti esterni • Livello Erogazione- Rete di Ambito o seminari in ottica verticale - I ciclo e biennio superiori- per approntare la riflessione sul tema o incontri specifici per cicli scolastici Tipologia destinatari- Tutti i docenti dell'istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INSEGNARE LA MATEMATICA**

Quadro teorico pensiero Lucangeli in applicazione allo sviluppo della cognizione numerica. • Relatori- esperti esterni • Livello Erogazione- Rete di Ambito Approfondimento della didattica della matematica con ricerca azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AREE INTERNE- SOSTENIBILITA' NEL TERRITORIO**

Formazione progetti sostenibilità storico-culturali AREE INTERNE. TRIENNIO ANNUALE
 Relatori- Personale (Daniele Novara) • Livello Erogazione- RETE DI AMBITO CON UNIONE DEI
 COMUNI MONTANI DEL CASENTINO • incontri seminariali con ricerca azione in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'ambito storico, geografico e scientifico, scuola primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **USO CONSAPEVOLE E CRITICO DEI DISPOSITIVI DIGITALI NELLE NUOVE GENERAZIONI**

Prevenzione al cyberbullismo. • Relatori: esperto, Forze dell'Ordine, psicologi • Livello Erogazione- Istituto ORGANIZZAZIONE o seminario – in presenza per i docenti o seminario – in presenza per i genitori ASPETTI AFFRINTATI: 1) rischi nell'utilizzo scorretto della tecnologia digitale, conseguenze legali 2) quali conseguenze della tecnologia nell'apprendimento, nel comportamento sociale, negli aspetti cognitivi 3) come educare le nuove generazioni ad un



uso corretto, consapevole e critico dei dispositivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti e i genitori
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Seminari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA**

TRIENNIO Didattica inclusiva: autismo e ADHD • Relatori- Esperti esterni • Livello Erogazione- Rete di Scopo degli istituti del Casentino

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **IL BEN-ESSERE A SCUOLA**

SPORTELLLO PSICOLOGICO (incontri con docenti per affrontare problematiche specifiche) • Relatori- Esperti esterni (psicologo della scuola) • Livello Erogazione- ISTITUTO/Rete scuole



Casentino • modalità laboratoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I bisogni formativi del personale docente e le attività previste per il triennio di riferimento sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF e agli obiettivi del RAV.

Si veda il [PIANO DI FORMAZIONE](#) 2018-19 pubblicato sul sito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICIREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PASSWEB- PRATICHE PENSIONISTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS RETE DI SCUOLE

❖ REGOLAMENTO EUROPEO DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ IL NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMUNICAZIONE DIGITALE (SITO, REGISTRO ELETTRONICO)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I bisogni formativi del personale ATA collaboratori scolastici e amministrativi, e le attività previste per il triennio di riferimento sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF e agli obiettivi del RAV.

Si veda il [PIANO DI FORMAZIONE](#) 2018-19 pubblicato sul sito.